PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 725 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:
Programma Operativo 2021-2027 FESR - Priorità 1: Trentino competitivo - Obiettivo specifico a.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi": approvazione dello schema di Avviso FESR n. 1/2022 - Investimenti nei processi produttivi delle PMI.

Il giorno **29 Aprile 2022** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	**MAURIZIO FUGATTI**
Presenti:	VICEPRESIDENTE	**MARIO TONINA**
	ASSESSORE	**MIRKO BISESTI**
		ROBERTO FAILONI
		MATTIA GOTTARDI
		STEFANIA SEGNANA
		ACHILLE SPINELLI
		GIULIA ZANOTELLI
Assiste:	IL DIRIGENTE	**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

- vista la L.P. 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale»;

- vista la L.P. 13 dicembre 1999 n. 6 “Incentivi alle imprese”;

- visto il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale;

- visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- visto l’art. 3 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, che individua l’obiettivo specifico a.iii) finalizzato a “rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie ad investimenti produttivi”;

- considerato che il suddetto obiettivo risulta coerente con lo schema di Accordo di Partenariato sulla politica di coesione 2021-2027 il cui iter di approvazione è stato formalmente avviato il 17 gennaio 2022 in esito al confronto negoziale tra la Commissione Europea e lo Stato italiano; lo schema di Accordo assume pertanto contenuto sostanziale definitivo e conferma l’obiettivo sopraccitato “crescita sostenibile e competitività delle PMI”, da perseguire anche tramite il sostegno di investimenti che assicurano la valorizzazione economica dei risultati della ricerca e l’adozione di tecnologie che aumentino la produttività e il posizionamento nelle catene globali del valore delle PMI;

- considerato che il Programma FESR 2021–2027 della Provincia autonoma di Trento non è ancora stato formalmente approvato dalla Commissione Europea, ma che lo schema dello stesso e quindi la strategia e gli obiettivi specifici di cui si compone sono stati concordati sulla base delle Linee strategiche per la programmazione 2021-2027 dei Programmi FESR e FSE+ adottate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1932 del 12 novembre 2021;

- ritenuto opportuno procedere all’approvazione di un avviso - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - orientato a sostenere il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo di imprese già strutturate ed operanti sul mercato, con sede legale e/o operativa in Provincia di Trento, volti al rafforzamento della competitività tramite il miglioramento dei processi produttivi aziendali delle imprese stesse, comprendente sia l’introduzione di nuovi processi, sia il perfezionamento o la trasformazione di un processo produttivo esistente;

- valutato opportuno procedere con l’approvazione dell’avviso in oggetto, pur nelle more dell’approvazione definitiva del Programma FESR 2021-2027, per anticipare per quanto possibile la selezione delle operazioni che risulteranno finanziate con il contributo del futuro Programma, in modo da non comprimere in misura eccessiva i termini di realizzazione delle

operazioni e non ampliare il rischio di mancato rispetto degli obiettivi di realizzazione fisica e finanziaria che saranno associati al Programma;

- preso atto che l'ente istruttore dell'iniziativa è individuato nella società Trentino Sviluppo S.p.a., cui sono affidate, ai sensi dell'art. 33, comma 9 bis, della Legge provinciale n. 3/2006, nonchè ai sensi del comma 5 dell'art. 3 della Convenzione n. racc. 44507 del 17 marzo 2017 e successivi atti aggiuntivi, le procedure per la raccolta delle domande, la determinazione del contributo, la liquidazione e la gestione del procedimento relativo alle agevolazioni in oggetto. In particolare, i rapporti tra la Provincia autonoma di Trento e Trentino Sviluppo S.p.A. per l'affidamento delle funzioni di cui sopra, sono regolati da Convenzione, come previsto dall'art. 33 comma 3 lett. e bis) della Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6;

- ritenuto opportuno prevedere uno stanziamento complessivo, per il presente Avviso in oggetto, pari ad euro 2.500.000,00, nelle more dell'approvazione definitiva del Programma FESR 2021-2027, l'Avviso in esame è interamente coperto con risorse provinciali, di cui:
  i) euro 1.000.000,00 già assegnato a Trentino Sviluppo S.p.a. e disponibile nell'Ambito contributi del Piano 2021-2023 - Sezione Promozione, Qualificazione e Incentivi di Trentino Sviluppo S.p.a., nello specifico nell'intervento "Nuove progettualità a sostegno delle nuove imprese e dell'innovazione", come disposto con deliberazione di Giunta di data 25 giugno 2021, n. 1074;
  ii) euro 1.500.000,00 sul capitolo 615605 dell'esercizio finanziario 2022, che viene assegnato a Trentino Sviluppo S.p.a. con il presente provvedimento;

- acquisiti i pareri dei servizi di staff con nota prot. 187617 dd 16/03/2022, nota prot. n. 200876 dd 22/03/2022, nota prot. n. 226472 dd 31/03/2022, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6/2016, e tenuto conto delle controdeduzioni formulate con nota prot. n. 232867 dd 01/04/2022.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti in premessa citati;
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., in particolare l'articolo 56 e l'allegato 4/2;
- vista la Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6;
- visto l'articolo 33, comma 9 bis, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- visti Criteri e modalità per l'applicazione della legge - norme di carattere generale" della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 approvati con D.G.P. n. 2804/2005 e s.m.i.
- vista la nota trasmessa con prot. 158252 dd 04/03/2022 alla Camera di Commercio, alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, ai sensi dell'articolo 35, comma 3, della legge provinciale n. 6/1999, e ricevute le relative osservazioni con nota prot. 177478 dd 11/03/2022 e nota prot. 188156 dd 16/03/2022;
- visto il parere favorevole della Commissione consiliare competente espresso nella seduta del 31 marzo 2022, ai sensi dell'articolo 35, comma 3, della legge provinciale n. 6/1999, ricevuto con nota prot. n. 235969 dd 04/04/2022;
- vista la Convenzione quadro n. racc. 44507 di data 14 marzo 2017, come modificata con atto aggiuntivo n. racc. 44905 di data 6 dicembre 2017, con un secondo atto aggiuntivo n. racc. 45024 di data 19 febbraio 2018, con un terzo atto aggiuntivo n. racc. 45701 di data 5 giugno 2019, con

un quarto atto aggiuntivo n. racc. 46319 di data 30 ottobre 2020 efficace dal 1 gennaio 2020, con un quinto atto aggiuntivo n. racc. 46405 di data 29 dicembre 2020 e con sesto atto aggiuntivo approvato con deliberazione n. 133 di data 4 febbraio 2022 efficace dal 1 gennaio 2022;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016 e acquisiti i pareri dei servizi di staff con nota prot. 187617 dd 16/03/2022, nota prot. n. 200876 dd 22/03/2022, nota prot. n. 226472 dd 31/03/2022 e tenuto conto delle controdeduzioni formulate con nota prot. n. 232867 dd 01/04/2022.
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni e secondo quanto stabilito in premessa, lo schema di "Avviso FESR 1/2022 Investimenti nei processi produttivi delle PMI", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire in euro 2.500.000,00 le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dell'Avviso di cui al precedente punto 1);

3) di dare atto che, nelle more dell'approvazione definitiva del Programma FESR 2021-2027, l'Avviso di cui al precedente punto 1) è interamente coperto con risorse provinciali;

4) di dare atto che il soggetto istruttore dell'iniziativa è individuato nella società Trentino Sviluppo S.p.a., ai sensi della Convenzione n. racc. 44507 del 17 marzo 2017 e successivi atti aggiuntivi, alla quale si affidano le procedure per la raccolta delle domande, la determinazione del contributo, la liquidazione e la gestione del procedimento relativo alle agevolazioni in oggetto;

5) di demandare al dirigente della struttura provinciale competente, l'approvazione della modulistica/fac simile nonché l'adozione del provvedimento previsto all'art. 33 c.3 lett. e bis) della L.p. n. 6/99;

6) di autorizzare Trentino Sviluppo S.p.A. all'utilizzo delle risorse di un importo pari a euro 1.000.00,00 già assegnato a Trentino Sviluppo S.p.a. e disponibili nell'Ambito contributi del Piano 2021-2023 - Sezione Promozione, Qualificazione e Incentivi di Trentino Sviluppo S.p.a., nello specifico nell'intervento "Nuove progettualità a sostegno delle nuove imprese e dell'innovazione", come disposto con deliberazione di Giunta di data 25 giugno 2021, n. 1074;

7) di assegnare e impegnare a favore di Trentino Sviluppo S.p.A. la somma di euro 1.500.000,00 sul capitolo 615605 dell'esercizio finanziario 2022;

8) di prevedere che in sede di adozione del Piano 2022-2024 Sezione "Promozione, Qualificazione ed Incentivi" si tenga conto dell'intervento di cui al punto 1);

9) di stabilire che le domande di contributo di cui alle disposizioni previste al precedente punto 1), potranno essere presentate a partire dalle ore 15:00 del giorno 16 maggio 2022;

10) di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76; il CUP sarà richiesto al momento del finanziamento di ciascun progetto;

11) di disporre che l'Avviso di cui al presente provvedimento sia pubblicato sul sito internet di Trentino Sviluppo S.p.A. e della Provincia autonoma di Trento e su almeno un quotidiano locale.

Adunanza chiusa ad ore 10:05

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Avviso FESR N.1/2022

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

Programma 2021 -2027
del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- FESR -

Provincia autonoma di Trento

Obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»

Priorita' Trentino competitivo

Obiettivo specifico a.iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle pmi e la creazione di posti di lavoro nelle pmi, anche grazie agli investimenti produttivi

- Investimenti per la competitività delle PMI -

Avviso FESR n. 1/2022

INVESTIMENTI NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI

SETTORE DI INTERVENTO 027 "Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)

Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale» – Art.17

Legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 «incentivi alle imprese»

INDICE GENERALE

1. PREMESSA 3

2. FINALITÀ ED OGGETTO 3

3. SOGGETTI DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE 6

4. STANZIAMENTO, COSTO PROGETTO E CONTRIBUZIONE 8

5. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE 10

6. CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE 11

7. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE 15

8. EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 15

9. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO 16

10. CONTROLLI 17

11. INFORMAZIONI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI 18

ALLEGATO 1 - SPESE AMMISSIBILI 19

ALLEGATO 2 - AIUTI DI STATO E CUMULO 22

ALLEGATO 3 - DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 27

ALLEGATO 4 – CONTABILITA' SEPARATA, TRACCIABILITA' PAGAMENTI E RENDICONTAZIONE 29

ALLEGATO 5 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCHE 32

ALLEGATO 6 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E PUBBLICITA' 37

ALLEGATO 7 - INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REG (UE) 2016/679 38

ALLEGATO 8 – TABELLA A – ELENCO CODICI ATECO 2007 43

ALLEGATO 9 – AREE TEMATICHE PRIORITARIE DELLA SMART SPECIALISATION STRATEGY PROVINCIALE (S3) 45

ALLEGATO 10 – ULTERIORI INIZIATIVE ESCLUSE 58

ALLEGATO 11 - TUTELA DELLA PRIVACY E PUBBLICITÀ DEGLI ATTI 60

1. PREMESSA

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE, che si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite, sostenendo lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento strutturale delle economie regionali.

Il Programma FESR costituisce il documento di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo e coesione finanziate dal fondo nel territorio di riferimento, nell'ambito di un quadro di riferimento strategico definito a livello nazionale ed europeo.

2. FINALITÀ ED OGGETTO

2.1 FINALITÀ

L'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, individua l'obiettivo specifico a.iii) finalizzato a "rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie ad investimenti produttivi".

L'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra lo Stato italiano e la Commissione Europea per l'impiego dei fondi strutturali, conferma l'obiettivo sopraccitato definendo l'obiettivo "crescita e competitività delle PMI", che va perseguito tramite il sostegno, tra l'altro, della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale e verso l'economia verde e circolare, degli investimenti che assicurano la valorizzazione economica dei risultati della ricerca, l'adozione di tecnologie che aumentino la produttività, dell'internazionalizzazione delle PMI per rafforzarne il posizionamento nelle catene globali del valore, della propensione agli investimenti delle PMI, dei progetti di innovazione organizzativa in grado promuovere il lavoro di qualità, anche per attrarre e trattenere sul territorio capitale umano già formato.

La strategia delineata nel Programma FESR 2021–2027 della Provincia autonoma di Trento recepisce pienamente le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, individuando, nell'ambito dell'obiettivo strategico "Un'Europa più competitiva e intelligente", la priorità "Trentino competitivo" per l'attuazione della quale viene individuata un'azione volta al sostegno di investimenti per la competitività delle PMI, il cui fine essenziale è quello di rafforzare il tessuto produttivo locale tramite il sostegno ad azioni di crescita strutturale della produttività e, a tendere, della dimensione aziendale.

Pertanto, il presente avviso intende sostenere il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo di imprese già strutturate ed operanti sul mercato, finanziando gli investimenti produttivi, materiali e immateriali, volti al rafforzamento della competitività tramite il miglioramento dei processi aziendali delle imprese.

Anche in considerazione delle caratteristiche del sistema imprenditoriale trentino, costituito da una prevalenza di PMI, il miglioramento dei processi perseguito con gli investimenti oggetto del presente avviso può comprendere sia l'introduzione di nuovi processi, sia il perfezionamento o la ricombinazione della conoscenza già esistente nell'impresa.

Pertanto, il progetto proposto deve consistere:

- nella trasformazione di un processo produttivo esistente e/o
- nell'introduzione di un nuovo processo produttivo ulteriore rispetto ai processi produttivi già esistenti in azienda.

A titolo esemplificativo potrebbero essere oggetto di proposta: la progettazione e implementazione di nuovi layout produttivi, applicazione delle linee guida di Industria 4.0., l'applicazione dei principi della lean production, la riorganizzazione della gestione della supply chain.

Il progetto dovrà inoltre essere accompagnato da una relazione di assessment da cui risultano linee guida per la trasformazione del processo produttivo dell'impresa richiedente e rispetto alle quali le attività oggetto di agevolazione dovranno essere coerentemente strutturate.

Responsabili dell'assessment possono essere unicamente soggetti accreditati presso Trentino Sviluppo Sp.A., selezionati tra i partecipanti all'Avviso pubblico per la formazione di un elenco di Assessor istituito da Trentino Sviluppo S.p.A. per lo svolgimento di assessment aziendali propedeutici alla partecipazione alle procedure agevolative previste nell'ambito del Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento a sostegno di INVESTIMENTI NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI" e rispondenti a requisiti di ordine generale e professionale, il cui dettaglio è consultabile nella sezione "Bandi e Appalti" del sito https://www.trentinosviluppo.it.

La spesa relativa al sostenimento dell'assessment non rientra tra le spese ammissibili.

Il modello di assessment che deve essere utilizzato è il "Business Innovation Roadmap Tool, release 4.0[1], conforme alla specifica tecnica dello standard CEN/ CENELEC TS-16555, richiesta dall'EASME ("Executive Agency for Small and medium-sized enterprises") nella consultazione "Consultation of Enterprise Europe Network partners on the work programme for 2020-21 H2020 activities" volta ad individuare soggetti che offrano servizi KAM per i beneficiari dell'EIC Pilot H2020 e servizi EIMC alle PMI europee ("Enhancement Innovation Management Capacity").

Per poter essere ammissibili all'agevolazione, gli investimenti devono essere realizzati e poter incidere sul processo produttivo nel breve termine, nell'arco temporale di massimo 18 mesi.

Non sono ammissibili gli investimenti meramente sostitutivi, i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di *routine*, gli investimenti necessari per il conseguimento degli standard imposti dalla legge. Gli investimenti devono rispondere a requisiti di razionalità e funzionalità in relazione all'attività svolta dal richiedente; in caso contrario non saranno considerati ammissibili all'agevolazione. Non sono ammissibili gli investimenti che non costituiscono investimento fisso per il soggetto richiedente in quanto destinati alla commercializzazione. Come meglio specificato nell'allegato 1 "spese ammissibili", nel caso in cui i progetti ricomprendano spese per investimenti fissi e, al contempo, spese per consulenze, nella proposta progettuale deve chiaramente emergerne la correlazione.

Non rientrano nelle finalità del presente Avviso proposte progettuali di ricerca e sviluppo, né progetti di avvio di iniziative imprenditoriali. L'avviso non è altresì volto ad attività

[1] Rilasciato secondo la licenza "Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported License"

di ricerca e sviluppo o innovazione di prodotto.

L'iniziativa avviata tramite il presente avviso costituisce infine attuazione della Strategia macroregionale per la regione alpina (EUSALP); i territori alpini, pur contraddistinguendosi per elevate performance in termini di produttività e di investimenti, scontano gravi problemi nella capacità di sviluppare e mantenere la competitività delle imprese locali. Con i progetti finanziati tramite il presente avviso, la Provincia autonoma di Trento sostiene pertanto l'area tematica "promuovere la crescita sostenibile e l'innovazione" e la priorità "migliorare e sviluppare il sostegno alle imprese" della strategia EUSALP.

La natura e la tipologia dell'investimento oggetto del presente avviso, agevolabile a favore dei soggetti destinatari individuati nella successiva sezione 3, nel quadro normativo e disciplinare richiamato, garantisce il rispetto del principio di demarcazione dell'intervento dei fondi.

2.2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I contributi di cui al presente avviso sono erogati mediante i fondi stanziati per l'attuazione del Programma FESR 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento, in applicazione e nel rispetto di quanto disciplinato dai Regolamenti europei inerenti i fondi strutturali e l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24-06-2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

- Regolamento (UE) 2021/1058, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24-06-2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione

- Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare il regime di aiuti di cui al presente avviso attua le disposizioni di cui agli artt. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), art. 18 ("Aiuti alle PMI per servizi di consulenza") del suddetto regolamento.

- Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

2. Per quanto non direttamente disciplinato dal presente avviso, trova infine applicazione la legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 «sugli incentivi alle imprese» e relativi criteri e modalità applicative.

3. SOGGETTI DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Provincia autonoma di Trento.

Possono presentare domanda di agevolazione:

a. le piccole e medie imprese iscritte nel Registro delle Imprese della Provincia di Trento, che hanno sede legale ed operativa nel territorio della Provincia di Trento o che hanno un'unità operativa attiva (indicata come unità locale nella visura camerale) nel territorio provinciale;
b. le piccole e medie imprese con sede legale e operativa fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento. Prima dell'erogazione delle agevolazioni di cui al presente avviso tali imprese devono avere una unità operativa attiva nel territorio provinciale;

   Per unità operativa si intende una struttura aziendale in grado di produrre beni e servizi, tanto sotto il profilo tecnologico quanto amministrativo.

Le imprese devono inoltre:

1. essere costituite da **almeno 3 anni** alla data di presentazione della domanda di agevolazione; per la data di costituzione si fa riferimento alla data di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

2. esercitare un'attività rientrante in uno dei codici ATECO indicati nell'allegato 8 «elenco codici ATECO»;

3. previamente alla presentazione della domanda di agevolazione, aver sostenuto un *assessment* effettuato da un assessor accreditato presso Trentino Sviluppo in seguito alla partecipazione all'"Avviso pubblico per la formazione di un elenco di Assessor istituito da Trentino Sviluppo S.p.A. per lo svolgimento di assessment aziendali propedeutici alla partecipazione alle procedure agevolative previste nell'ambito del Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento a sostegno di INVESTIMENTI NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI".

Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione e della concessione degli aiuti previsti dai presenti criteri le imprese devono:

a) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
b) non avere in corso procedure concorsuali;
c) non essere un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
d) essere dotati di contabilità ordinaria.

Sono esclusi:

- i consorzi di imprese;
- i soggetti che svolgono le attività indicate al numero 4) dell'art. 2195 C.C. (attività bancaria o assicurativa);

- gli investimenti programmati da soggetti del settore degli impianti a fune e delle piste da sci ed agevolabili ai sensi della legge provinciale 15 novembre 1988, n. 35 (Provvidenze per gli impianti a fune e le piste da sci);
- gli investimenti relativi a strutture alpinistiche agevolabili ai sensi della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 (legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini);
- imprese non rientranti nel campo di applicazione del regolamento generale di esenzione per categoria, ai sensi dei paragrafi 3, 4 e 5 dell'articolo 1 del Reg. UE n. 651/2014;[2]
- imprese non operanti in settori economici ammissibili a finanziamento, ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GU L. 352 del 24.12.2013)[3];
- imprese che pur operando anche nei settori esclusi sopra citati, non dispongono di un

---

[2] Il paragrafo 3 dell'articolo 1 del Reg UE n. 651/2014 recita:

"*Il presente regolamento non si applica:*

(a)agli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio32, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;

(b) agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovraccosti diversi dai costi di trasporto nelle regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 15, paragrafo 2, lettera b), agli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, agli aiuti al finanziamento del rischio, agli aiuti alla ricerca e sviluppo, agli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, agli aiuti per la tutela dell'ambiente e agli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;

(c) agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto e fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;

(e) alle categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13.

Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che gli Stati membri garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente regolamento."

Il paragrafo 4 dell'articolo 1 del Reg UE n. 651/2014 recita:

"*Il presente regolamento non si applica:*

(a) ai regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;

(b) agli aiuti ad hoc a favore delle imprese descritte alla lettera a);

(c) agli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali."

Il paragrafo 5. dell'articolo 1 del Reg UE n. 651/2014 recita:

"*Il presente regolamento non si applica alle misure di aiuto di Stato che di per se, o a causa delle condizioni cui sono subordinate o per il metodo di finanziamento previsto, comportano una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare:*

(a) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. E tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto;

(b) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali

(c) le misure di aiuto che limitano la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione."

[3] Sono esclusi la pesca, l'acquacoltura, l'agricoltura a particolari condizioni, le attività connesse all'esportazione, gli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli importati.

sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi;

- imprese che, pur in possesso dei codici della suddetta Tabella relativi alla sezione A-AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA – 01.6 (Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta) e 02 (Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali), sono iscritte con la qualifica di IMPRESA AGRICOLA nella sezione speciale del registro delle imprese.
- esercizi commerciali ed esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nei quali sono collocati gli apparecchi da gioco individuati dall'articolo 110, comma 6 del Regio decreto n. 773 del 1931.
- la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;

In ogni caso:

- **sono escluse le ulteriori iniziative previste ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058, come specificato nell'allegato 10;**
- **ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 non sono agevolabili i progetti che violano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali come definito dall'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852.**

4. STANZIAMENTO, COSTO PROGETTO E CONTRIBUZIONE

Lo stanziamento previsto per il finanziamento dei progetti è pari ad euro: 2.500.000,00.

Tenuto conto dell'andamento delle domande e in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie, lo stanziamento allocato potrà essere integrato prima del suo completo esaurimento (cioè fino all'ultima comunicazione di determinazione dell'agevolazione che esaurisce lo stanziamento iniziale).

In ogni caso, laddove il numero delle domande pervenute sia tale da esaurire ampiamente lo stanziamento allocato e allocabile, l'ente istruttore ne darà comunicazione pubblica ai potenziali beneficiari sul sito
https://trentinosviluppo.it/it/Principale/Bandi_e_Appalti/Bandi_in_corso/Bandi_in_corso.aspx
sospendendo, al contempo, la procedura di presentazione delle domande di agevolazione.

Il costo del progetto, coincidente con la spesa dichiarata ammissibile in sede di istruttoria, deve essere superiore a 200.000,00 euro e compreso nel limite massimo di 2.500.000,00 euro.

Non saranno accolte domande di contributo la cui spesa ammissibile è **pari o inferiore** ad **euro 200.000,00** (duecentomila/00).

Il contributo massimo concedibile è pari ad euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); pertanto, se la spesa ammessa dà diritto ad un contributo maggiore, questo viene rideterminato in 250.000 euro.

Le agevolazioni sono concesse alternativamente, a scelta della piccola media impresa:

a) ai sensi del "Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»". Le misure di contribuzione sulla spesa ammessa variano nel seguente modo:

Tipologia spese	Punteggio totale di valutazione (criteri di ammissibilità e di premialità)	Intensità del contributo
Spese per l'acquisto di servizi di consulenza per l'innovazione di processo	Minore o uguale a 40 punti	50%
	Maggiore di 40 punti	60%
Spese per investimenti materiali e immateriali	Minore o uguale a 40 punti	30%
	Maggiore di 40 punti	45%

Qualora l'importo calcolato secondo le intensità indicate nella tabella sia superiore al "de minimis disponibile", il contributo sarà pari al "de minimis disponibile" che, in relazione ai vari casi, corrisponde a 200.000,00 euro, 100.000,00 euro ove l'impresa operi nel trasporto di merci su strada per conto di terzi, oppure l'importo che residua rispetto a quanto già utilizzato nel triennio di riferimento[4].

b) ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, secondo le seguenti percentuali di contribuzione:

Piccola impresa

Tipologia spese	Punteggio totale di valutazione (criteri di ammissibilità e di premialità)	Intensità del contributo
Spese per l'acquisto di servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	Minore o uguale a 40 punti	45%
	Maggiore di 40 punti	50%
Spese per investimenti materiali e immateriali	Minore o uguale a 40 punti	15%
	Maggiore di 40 punti	20%

[4] Il "de minimis disponibile" per la propria impresa può essere verificato collegandosi al motore di ricerca disponibile alla pagina https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Media impresa

Tipologia spese	Punteggio totale di valutazione (criteri di ammissibilità e di premialità)	Intensità del contributo
Spese per l'acquisto di servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	Minore o uguale a 40 punti	45%
	Maggiore di 40 punti	50%
Spese per investimenti materiali e immateriali	Minore o uguale a 40 punti	8%
	Maggiore di 40 punti	10%

4. Resta ferma l'applicazione di tutte le disposizioni pertinenti previste dai regolamenti comunitari n. 1407/2013 e n. 651/2014.

5. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Termini di presentazione delle domande:
Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 15:00 del 16 maggio 2022

Le domande per la partecipazione al presente avviso devono essere presentate all'ente istruttore Trentino Sviluppo S.p.a, tramite caricamento nel portale dei servizi on line della Provincia autonoma di Trento (www.servizionline.provincia.tn.it), nella sezione Imprese e Professionisti, tramite accesso con identità SPID da parte del legale rappresentante o suo delegato.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.

Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:
- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo per i successivi controlli.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

È ammessa la presentazione di una sola domanda di agevolazione a valere sul presente avviso.

6. CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

6.1 CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
L'istruttoria valutativa delle domande fa capo a Trentino Sviluppo S.p.A., struttura responsabile delle agevolazioni.

Trovano applicazione i seguenti criteri di selezione dei progetti:

Criteri generali di ammissibilità formale	1	Ricevibilità e completezza della documentazione per l'ammissione
	2	Coerenza con la normativa provinciale, nazionale ed europea
	3	Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal Programma e dalle normative provinciali, nazionali ed europee
	4	Compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o dalla normativa nazionale o europea
	5	Tempistica di realizzazione coerente con la programmazione del Fondo
	6	Insussistenza di cumulo con altri strumenti finanziari dell'Unione Europea
	7	Osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento
	8	Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei
	9	Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, aiuti di stato e appalti pubblici
	10	Impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Criteri generali di ammissibilità sostanziale	1) Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del Programma
	2) Rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (ove pertinente)
	3) Rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (ove pertinente)

Criteri di valutazione	Punteggio
1) Qualità dell'innovazione della proposta	0 – 20, con punteggio minimo di ammissibilità pari a 8
2) Incremento atteso della competitività di medio/lungo periodo anche attraverso il riposizionamento sul mercato	0 - 15

3) Sostenibilità economico-finanziaria	0 – 10 L'attribuzione di un punteggio pari a 0 rende la proposta non ammissibile

Criteri di premialità	Punteggio
Coerenza con la «Coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale»	2
Progetti che ricadono all'interno delle Aree Interne[5]	2

Le domande pervenute sono oggetto di una prima verifica di ricevibilità - criterio 1 "Ricevibilità e completezza della documentazione per l'ammissione" - da parte dell'ente istruttore Trentino Sviluppo, in ordine cronologico di ricezione, come comprovato dalla data di invio della domanda assegnata dal sistema.

Nel caso in cui una domanda, nei limiti consentiti dall'allegato 3 del presente avviso, necessiti di una integrazione o regolarizzazione, può essere concesso al richiedente un termine non superiore a 15 giorni solari per produrre quanto richiesto, con conseguente interruzione dei termini di procedimento. In caso di mancata integrazione o regolarizzazione entro il termine a tale scopo assegnato, l'ente istruttore, previa diffida e fissazione di un ulteriore termine non superiore a 7 giorni solari, sulla base della documentazione agli atti, **dichiara la domanda ricevibile o irricevibile.**

L'ente istruttore provvede all'istruttoria delle domande pervenute fino a concorrenza tra lo stanziamento allocato, eventualmente integrato (come da punto 4 dell'avviso), e l'importo del contributo complessivamente richiesto nelle domande di agevolazione. Non si procederà ad alcuna istruttoria delle domande per le quali lo stanziamento non è sufficiente a consentire l'agevolazione.

Le domande dichiarate ricevibili da Trentino Sviluppo SpA, vengono trasmesse ad una Commissione permanente, costituita appositamente per la valutazione delle proposte progettuali finanziabili nell'ambito dell'azione investimenti per la competitività delle PMI del Programma provinciale FESR e composta dai membri designati dal Presidente di Trentino Sviluppo, con eventuali oneri a carico di Trentino Sviluppo SpA. La Commissione effettua le valutazioni in ordine:

- al rispetto dei criteri di ammissibilità sostanziale;
- ai criteri 1) e 2) di valutazione
- al criterio di premialità "coerenza con la S3"

[5] Le aree interne costituiscono aree geografiche di particolare rilievo nella programmazione provinciale del FESR, a cui sono collegati meccanismi di premialità nella selezione degli interventi. Costituiscono aree interne i seguenti Comuni: Castel Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio, Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno.

La Commissione valuta i progetti ricevibili e trasmessi dall'ente istruttore entro il mese successivo a quello di trasmissione. La valutazione può essere svolta in una o più sessioni e di volta in volta verbalizzata e comunicata all'ente istruttore.

Per poter essere ammesse all'agevolazione le domande devono ottenere dalla Commissione un punteggio complessivo minimo non inferiore a 25, nonché un punteggio minimo non inferiore a 8 sul criterio di valutazione 1) "qualità dell'innovazione della proposta".

Al contempo, l'ente istruttore provvede alle verifiche inerenti agli altri criteri generali di ammissibilità formale e al criterio di valutazione n. 3) "sostenibilità economico-finanziaria", per il quale va attribuito, a pena di inammissibilità, un punteggio non inferiore a 1 e al criterio di premialità "Progetti che ricadono all'interno delle aree interne"; viene anche verificata la congruità tecnico amministrativa della spesa, ai fini della determinazione della spesa ammissibile al contributo e del controllo della soglia minima di spesa ammissibile dell'operazione.

L'ente istruttore provvede di volta in volta alla determinazione dell'ammontare delle agevolazioni giudicate ammissibili in esito all'istruttoria.

Viene garantita la priorità acquisita dall'ordine cronologico di presentazione delle domande, fatta salva la regolarità e completezza della documentazione richiesta; laddove sulla singola domanda sia stata chiesta un'integrazione/regolarizzazione l'ordine cronologico di riferimento è dato dalla data di integrazione/regolarizzazione.

Degli esiti dell'istruttoria viene data comunicazione alle imprese richiedenti a mezzo PEC.

6.2 PARAMETRI DI APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Qualità dell'innovazione della proposta: massimo 20 punti. L'eventuale attribuzione di un punteggio inferiore a 8 rende la proposta non ammissibile.

Verrà valutata la qualità del progetto proposto in termini di chiarezza e completezza espositiva, qualità delle attività di innovazione previste, coerenza con le finalità dell'Avviso, coerenza tra la proposta e le linee guida emerse dall'assessment, correlazione tra le spese presentate e coerenza con gli obiettivi del progetto.

In relazione alla qualità delle attività di innovazione previste dal progetto, si precisa quanto segue. Il progetto proposto deve consistere:

- nella trasformazione di un processo produttivo esistente e/o
- nell'introduzione di un nuovo processo produttivo ulteriore rispetto ai processi produttivi già esistenti in azienda,

caratterizzate da livelli di innovazione funzionali a miglioramenti significativi e non routinari del processo, che non costituiscano mere operazioni di sostituzione o ammodernamento di macchinari e impianti obsoleti, anche derivanti da vincoli normativi. Costituiscono un valore aggiunto nella valutazione forme di innovazione volte a migliorare la sostenibilità della produzione aziendale, ad esempio per diminuire l'impatto ambientale del processo produttivo, o volte ad implementare paradigmi di economia circolare o l'applicazione delle linee guida di Industria 4.0.

Tra le possibili attività innovative, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono rientrare la progettazione e l'implementazione di nuovi layout produttivi, l'applicazione dei

principi della lean production, la riorganizzazione della gestione della supply chain.

Incremento atteso della competitività di medio/lungo periodo anche attraverso il riposizionamento sul mercato massimo 15 punti

Verrà valutato il potenziale impatto sulla competitività dell'impresa proponente derivante dal progetto in termini di aumento stimato della produzione, maggiore efficienza produttiva, accesso, consolidamento e/o apertura di nuovi mercati, qualità dei prodotti esistenti, qualità del lavoro, e crescita delle competenze.

Sostenibilità economico-finanziaria: massimo 10 punti. L'eventuale attribuzione di un punteggio pari a 0 rende la proposta non ammissibile.

Viene valutata la capacità dell'impresa di attuare e sostenere nel tempo i costi dell'investimento alla luce della potenziale redditività prospettica.

L'ente istruttore si avvarrà dello strumento messo a disposizione dal programma quadro di ricerca e sviluppo Horizon Europe (si veda la procedura al link https://webgate.ec.europa.eu/funding-tenders-opportunities/display/OM/Financial+capacity+assessment

e che si basa sul calcolo di indici di bilancio con riferimento all'ultimo esercizio finanziario chiuso alla data di presentazione della domanda di agevolazione; in particolare l'indice preso in considerazione è quello definito «more in depth».

Verranno attribuiti i seguenti punteggi:

0-3 = 0 punti
4 = 1 punto
5 = 2 punti
6 = 4 punti
7 = 5 punti
8 = 6 punti
9 = 8 punti
10 = 10 punti

6.3 PARAMETRI DI APPLICAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ

«Coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale»

*La strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2017 del Trentino identifica 4 aree tematiche di specializzazione:

- Area Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche;
- Area ICT e Trasformazione Digitale;
- Area Salute, alimentazione e stili di vita;
- Area Industria Intelligente.

La coerenza del progetto di innovazione del processo aziendale sarà valutata in relazione alle traiettorie tecnologiche e alle tecnologie abilitanti chiave associate all'area tematica di specializzazione nella quale si colloca il progetto (si veda l'allegato 9). Verranno assegnati 2 punti nel caso di progetto coerente.

Il documento completo «Provincia autonoma di Trento - strategia di specializzazione intelligente» è reperibile al seguente indirizzo: https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-programmazione-e-rendicontazione

«Progetti che ricadono all'interno delle Aree Interne»

Viene verificato se, all'atto della presentazione della domanda di contributo, l'impresa è localizzata (sede/unità operativa) nei territori dei Comuni di Castel Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio, Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno. Verranno assegnati 2 punti nel caso di progetto localizzato in uno dei Comuni delle aree interne.

7. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Responsabile delle procedure di istruttoria è l'ente istruttore, Trentino Sviluppo S.p.A.

L'ente istruttore provvede di volta in volta alle determinazioni dell'ammontare delle agevolazioni giudicate ammissibili in esito all'istruttoria.
Viene garantita la priorità acquisita dall'ordine cronologico di presentazione delle domande a fatta salva la regolarità e completezza della documentazione richiesta ai fini della ricevibilità; laddove sulla singola domanda sia stata chiesta un'integrazione/regolarizzazione l'ordine cronologico di riferimento è dato dalla data di integrazione/regolarizzazione.

Il contributo viene determinato da parte di Trentino Sviluppo S.p.A. entro un termine di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla presentazione della domanda di agevolazione. Con comunicazione all'interessato e in applicazione della legge provinciale sull'attività amministrativa i termini di procedimento sono sospesi, per:
a) l'acquisizione della documentazione integrativa prevista dall'allegato 3;
b) l'acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni.

Trentino sviluppo S.p.a. periodicamente trasmette alla struttura provinciale competente, l'elenco degli esiti dell'istruttoria, contenente tutti gli elementi indispensabili ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione dei contributi - da parte della Provincia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 comma 3 lettera e bis) della della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, nonché l'elenco dei contributi in relazione ai quali è intervenuta una rideterminazione, anche a seguito del mancato rispetto degli obblighi, ai fini dell'adozione del relativo provvedimento.

8. EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione del contributo avviene a seguito della rendicontazione delle spese sostenute, alle seguenti condizioni:
- se il beneficiario dell'agevolazione è un'impresa non avente sede legale e unità operativa attiva sul territorio della Provincia autonoma di Trento: avvenuta costituzione dell'unità operativa attiva nel territorio della Provincia autonoma di Trento (come da visura camerale), con attività svolta in uno dei codici ATECO indicati all'allegato 8) del presente avviso ;
- presentazione della documentazione elencata nell'allegato 4 "erogazione del finanziamento" comprensiva dei giustificativi di spesa e pagamento.

E' inoltre oggetto di verifica:

a) che gli investimenti rispondano a requisiti di razionalità e funzionalità in relazione all'attività svolta dal richiedente;
b) che gli investimenti si riferiscano a beni di proprietà del soggetto richiedente, fatte salve le eccezioni consentite;
c) che gli investimenti siano utilizzati esclusivamente dal soggetto beneficiario dei contributi, fatte salve le eccezioni consentite;
d) che gli investimenti siano utilizzati esclusivamente per l'esercizio delle attività per le quali il soggetto beneficiario o, nei casi consentiti, il soggetto utilizzatore, è iscritto e attivo nel Registro delle imprese.

Ogni erogazione è subordinata alla verifica dell'assenza in capo al beneficiario di aiuti di stato dichiarati illegittimi o incompatibili e per i quali sussista un ordine di recupero pendente da parte della Commissione Europea.

Nel caso in cui il contributo spettante, determinato in base all'accertamento finale della realizzazione dell'iniziativa, dovesse risultare di importo inferiore a quello concesso, l'importo spettante verrà rideterminato sulla base di quanto effettivamente accertato, fermo restando il rispetto delle disposizioni previste all'Allegato 5 – Obblighi.

9. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1) Avvio del progetto

- **nel caso di scelta del regime di aiuto "de minimis" previsto dal Reg. (UE) 1407/2013:**
  - il progetto può essere avviato in data antecedente alla presentazione della domanda di agevolazione.
  - sono ammissibili ad agevolazione solamente le spese sostenute (data dei giustificativi di pagamento quali ad es. bonifici) successivamente alla data di presentazione della domanda.
- **nel caso di scelta del regime di aiuto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione):**
  - i progetti devono essere avviati **successivamente** alla data di presentazione della domanda di agevolazione. **I progetti già avviati non saranno pertanto considerati ammissibili** (effetto di incentivazione di cui all'art. 6 del Reg. (UE) N. 651/2014).

Per avvio del progetto si intende la data della prima obbligazione giuridicamente vincolante che renda irreversibile l'ordine nei confronti di un fornitore di beni o servizi (a titolo di esempio: un preventivo controfirmato per accettazione, un contratto, versamento di un acconto). Qualora la natura dei beni o dei servizi acquistati, ovvero le modalità di acquisto degli stessi, non prevedano l'esistenza di contratti in forma scritta, preventivi controfirmati per accettazione, versamento di acconti o, in generale, documentazione giuridicamente vincolante precedente l'emissione della fattura di acquisto, ai fini dell'identificazione della data di avvio del progetto sarà considerata la data della prima

fattura di acquisto dei beni/servizi relativi al progetto.

2) Termine di conclusione del progetto

Il progetto dovrà essere concluso **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione da parte dell'ente istruttore**.**

Per conclusione si intende l'avvenuta emissione dei documenti giustificativi delle spese (fatture ed equivalenti) oggetto di rendicontazione. **I giustificativi di spesa devono riportare data non successiva al termine di conclusione del progetto**.

3) Pagamenti e rendicontazione del progetto

Le spese devono essere sostenute e rendicontate al più tardi **entro 30 giorni** dal termine di conclusione del progetto. Non saranno pertanto ammessi giustificativi di pagamento non rendicontati nel termine previsto e comunque riportanti data successiva al termine di rendicontazione.

Il termine di rendicontazione è soggetto alla comunicazione di preavviso di cui all'art. 20 c. 2 ter della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

La proroga dei termini di conclusione e/o rendicontazione è ammessa solo in casi debitamente giustificati a seguito di richiesta presentata prima del termine di conclusione del progetto all'ente istruttore, che si riserva di valutarne l'accoglibilità.

10. CONTROLLI

1. Dall'avvio dell'attività istruttoria delle domande e fino alle scadenze temporali dei vincoli posti per l'accesso all'agevolazione e per il suo mantenimento, compreso il vincolo di stabilità delle operazioni agevolate di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, saranno svolti sia i controlli ordinari da parte dell'ente istruttore responsabile della determinazione e della liquidazione delle agevolazioni, sia le ulteriori verifiche riconducibili ai compiti delle autorità provinciali responsabili della gestione, audit e certificazione delle spese liquidate a valere sul Programma provinciale FESR 2021-2027. I controlli, effettuati anche in loco presso i beneficiari, verteranno sull'ammissibilità all'agevolazione, sull'effettiva realizzazione delle attività progettuali, sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse.

2. I competenti organi comunitari, statali e provinciali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli, anche in loco, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.

3. Nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati dovessero essere riscontrate delle **irregolarità,** la Provincia autonoma di Trento provvederà ad attivare le procedure di sospensione, rideterminazione o dichiarazione di decadenza/revoca dal finanziamento. Analogamente si procederà qualora in sede di monitoraggio si riscontri che le attività svolte non

sono coerenti con quanto indicato nel progetto di investimento.

4. Le somme già erogate a valere sui finanziamenti revocati o in eccesso rispetto ai finanziamenti rideterminati saranno pertanto recuperate tramite restituzione dell'importo, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso previsto dall'UE.

11. INFORMAZIONI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI

Le informazioni relative alla gestione del presente avviso sono fornite da:
Trentino Sviluppo S.p.A.
Via Fortunato Zeni, 8 - 38068 ROVERETO
sito internet: www.trentinosviluppo.it
(telefono 0464 - 443111, e-mail: info@trentinosviluppo.it).

ALLEGATO 1 - SPESE AMMISSIBILI

A1.1 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Le agevolazioni di cui all'avviso riguardano esclusivamente le spese da sostenere dal beneficiario per la realizzazione del progetto sul territorio della Provincia autonoma di Trento: devono pertanto essere riferibili ad una unità operativa ivi localizzata e per lo svolgimento di attività rientranti nei codici ATECO di cui all'allegato 8. Le spese devono:

a) rispondere a requisiti di razionalità e funzionalità in relazione all'attività svolta dal richiedente;
b) riferirsi a beni di proprietà del soggetto richiedente il contributo (nel caso di investimenti mobiliari);
c) essere utilizzati esclusivamente dal soggetto beneficiario dei contributi;
d) essere utilizzati esclusivamente per l'esercizio delle attività per le quali il soggetto beneficiario è iscritto nel Registro delle imprese.

Non è possibile procedere all'erogazione del contributo in caso di mancato rispetto delle condizioni sopra riportate.

2. Non sono ammessi ad agevolazione:

- investimenti realizzati in economia;
- operazioni di leasing;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), se il costo totale del progetto agevolato è pari ad almeno 5 milioni di euro;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- interessi debitori e interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- oneri accessori (es. spese notarili, oneri finanziari, bolli, spese fiscali, imprevisti, viaggio vitto e alloggio);
- contributi in natura (forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da documenti di spesa);
- acquisto di materiale usato.

3. La pertinenza e la congruità tecnico amministrativa della spesa rendicontata sono in ogni caso oggetto di valutazione da parte dell'ente istruttore.

4. **Disposizioni antispeculative.**

Non è agevolabile l'acquisto di diritti di utilizzazione di tecnologie, brevetti, know-how, risultati di ricerche, diritti di licenza e similari, servizi di consulenza esterna e servizi equivalenti tra:

a) coniugi, parenti e affini entro il primo grado dell'imprenditore istante ovvero di uno o più soci della società di persone istante ovvero di uno o più soci – aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - della società di capitali istante, anche nel caso in cui uno dei coniugi, parenti e affini sia cointestatario del bene ovvero sia socio di una società di persone o di una società di capitali con una partecipazione pari o superiore al 20%;
b) società collegate o controllate ai sensi del Codice Civile;
c) impresa istante e soci dell'impresa istante diversi da società; nel caso di partecipazioni in società di capitali, qualora la partecipazione sia pari o superiore al 20%;

d) impresa istante e società di cui faccia parte l'imprenditore istante ovvero uno o più soci dell'impresa istante costituita in forma di società di persone, ovvero uno o più soci –aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - dell'impresa istante costituita in forma di società di capitali. La partecipazione all'impresa cedente nel caso di società di capitali deve essere pari o superiore al 20%.

Non sono ammesse forniture o prestazioni di servizi da parte dell'assessor che ha effettuato l'assessment allegato alle domande di contributo.

Divieto delle "revolving doors" – articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2001. I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della Pubblica Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

A1.2 TIPOLOGIE SPESE AMMISSIBILI

A1.2.1 Investimenti materiali e immateriali

1. Gli investimenti materiali e immateriali ammissibili a contributo sono relativi alle seguenti categorie di costo e debbono essere relativi alle attività di innovazione/miglioramento del processo di produzione:

a) acquisto componenti, macchinari;

b) acquisto attrezzature ed impianti produttivi (comprese spese di impiantistica legata agli investimenti);

c) acquisto di macchinari d'ufficio, ivi compresi sistemi informatici hardware e software (solo se correlati al processo produttivo e non alle attività amministrative di comunicazione, acquisto/vendita, ecc.);

d) acquisto di brevetti e diritti di utilizzazione di tecnologie volti al miglioramento/trasformazione del processo produttivo;

e) spese di digitalizzazione del processo produttivo.

2. Non sono ammissibili le spese relative a:

- materiali di consumo, attrezzatura minuta, beni di facile deperibilità;
- acquisto di brevetti e diritti di utilizzazione di tecnologie volti all'innovazione di prodotto;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- beni che costituiscono esclusivo motivo di abbellimento ornamentale (ad esempio fiori, fioriere, quadri, tappeti, ecc.);
- beni che si prestano ad utilizzi non esclusivamente aziendali (ad es. telefoni cellulari, fotocamere e telecamere);
- beni immateriali pagati tramite royalties;
- mobili e arredi;
- beni di prezzo unitario inferiore a 1.000,00 euro, a meno che beni aventi prezzo unitario

inferiore a 1.000,00 euro costituiscano un insieme omogeneo destinato alla medesima funzionalità, di importo almeno pari a 1.000,00 euro risultante da un unico documento fiscale.

- attrezzature per giochi basati su scommesse in denaro (slot machine, videopoker, ecc.), per tutti gli esercizi pubblici.

3. Nella determinazione della spesa ammissibile si tiene conto anche degli oneri inerenti l'imballo, il trasporto, l'installazione, il collaudo, gli accessori e l'immatricolazione a condizione che gli stessi siano indicati nel medesimo documento di spesa del bene acquistato.

A1.2.2 Spese di consulenza

1. Le spese ammissibili a contributo sono relative alle seguenti categorie di costo e debbono essere relative alle attività di trasformazione/miglioramento del processo di produzione:

a) servizi di consulenza e di supporto tecnico/scientifico;

b) servizi di consulenza acquisiti per l'introduzione in azienda di tecniche di organizzazione produttiva ispirate al principio della qualità totale come il Kaizen, lean manufacturing (anche in riferimento alla supply chain);

c) servizi di consulenza per l'implementazione dei principi Industria 4.0;

d) costi di validazione ergonomica, collaudo, omologazione e certificazione;

e) spese relative all'analisi del contesto brevettuale e all'ottenimento di brevetti (Freedom to operate, preparazione e deposito di domanda di brevetto) collegati alla trasformazione/miglioramento del processo produttivo (non al prodotto).

2. I servizi di consulenza di cui al comma 1 del presente articolo debbono riferirsi a prestazioni di carattere intellettuale, intangibile e non a produzione fisica di beni (quali prototipi, componenti, ecc.) o servizi di lavorazione.

3. I servizi in questione non debbono essere continuativi o periodici e debbono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali, a titolo esemplificativo, la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

4. I servizi di consulenza devono essere correlati e sinergici tra loro e con gli eventuali investimenti mobiliari proposti, in una logica di progetto unitario.

5. Le spese per consulenze si devono riferire a servizi integralmente forniti e quindi ultimati entro il termine di conclusione del progetto e non possono riguardare quota parte di un servizio la cui fornitura eccede i termini di conclusione del progetto;

ALLEGATO 2 - AIUTI DI STATO E CUMULO

1. Per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione degli incentivi si applica la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, ribadita nell'allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

2. Per le **PMI beneficiarie**, i contributi sono concessi ed erogati alternativamente, a scelta delle stesse, in conformità:

- al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea - L 352, 24.12.2013);
- al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea - L 187, 26.6.2014); in particolare trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), art. 18 ("Aiuti alle PMI per servizi di consulenza") del suddetto regolamento.

3. Le imprese devono inoltre non essere considerate in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651 della Commissione del 17 giugno 2014;[6]

---

[6] «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
   1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
   2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

4. In materia di cumulo degli aiuti, nel caso di aiuto concesso ai sensi del Reg. (UE) 651/2014, trova applicazione l'art. 8 dello stesso, secondo il quale "l'agevolazione è cumulabile con altri aiuti di Stato, ivi incluse le agevolazioni concesse a titolo "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili, solo a condizione che il cumulo non determini il superamento dell'intensità massima di aiuto disposta dal citato Regolamento."

5. Nel caso di agevolazione concessa ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, l'art. 5 di tale regolamento detta le seguenti disposizioni in materia di cumulo degli aiuti:
"1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento. [7]
2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione."

6. Il progetto può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tale caso le singole spese rendicontate a valere sul Programma FESR della Provincia autonoma di Trento non devono ricevere sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione o a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma.

7. Rimangono escluse dal divieto di cumulo le misure fiscali che non costituiscono aiuto.

ALLEGATO I del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Definizione di PMI

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

[7] 200.000 euro nell'arco di 3 esercizi finanziari.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

dai dipendenti dell'impresa;

dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

dai proprietari gestori;

dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO 3 - DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di agevolazione va presentata secondo le modalità informatiche indicate nella sezione 5 del presente avviso.

Essa si compone di:

1) domanda di contributo comprensiva di:

a) individuazione dell'impresa richiedente comprensiva di sede legale, eventuale unità operativa/locale e attività a cui sono destinati i beni/servizi oggetto dell'istanza di agevolazione;

b) dati occupazionali;

c) dati per la verifica dei requisiti dimensionali dell'impresa e dello stato di difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651 della Commissione del 17 giugno 2014;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa, attestante:

- che l'impresa non ha in corso procedure concorsuali;
- non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- che l'impresa non è stato in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria);
- che l'impresa è in regola con le assunzioni obbligatorie previste dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), oppure che l'impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- di aver o non aver beneficiato di ulteriori agevolazioni relativamente ai beni/servizi oggetto dell'istanza e di aver o non aver presentato ulteriori istanze di contributo per l'acquisto dei medesimi;
- di essere dotati di contabilità ordinaria;

3) dichiarazione semplice:

- aver preso visione dell'Avviso, di accettarne integralmente i criteri e di possedere i requisiti previsti dall'Avviso stesso;
- di impegno al rispetto degli obblighi di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
- presa visione e accettazione delle disposizioni in materia di trattamento dei dati riportate nell'allegato "ALLEGATO 7 - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 D. LGS. n. 196/2003"

4) scheda progetto;

5) allegati:

- report dell'*assessment* firmato (in originale e scansionato o digitalmente) da un

assessor accreditato[8];

- copia del documento di identità dell'assessor (nel caso che il report di assessment sia stato firmato in originale e scansionato).
- copia semplice del bilancio degli ultimi due esercizi risultante dal libro inventari qualora non sia già depositato presso il Registro delle imprese;

Al fine di attestare la ricevibilità della domanda, Trentino Sviluppo S.p.A. potrà richiedere la regolarizzazione o l'integrazione della documentazione presentata fissando un termine ai sensi di quanto previsto nella sezione 6.1 del presente avviso.

[8] L'assessor accreditato dovrà compilare i campi del foglio di calcolo costitutente il modello di assessment e denominato "cc20-bi-roadmap-tool_assessment_Avviso_FESR_1-2022_versione_italiano" e quindi stampare in formato pdf il foglio denominato "Report Generator" e firmarlo.

ALLEGATO 4 – CONTABILITA' SEPARATA, TRACCIABILITA' PAGAMENTI E RENDICONTAZIONE

4.1. CONTABILITÀ SEPARATA

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto agevolato; le spese devono pertanto essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del beneficiario.

4.2 DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA

Le spese devono essere riconducibili al progetto approvato, effettivamente sostenute dal beneficiario, tracciabili e comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente

A tal fine i beneficiari si dovranno attenere ai seguenti obblighi:

a) sulle fatture o altro documento giustificativo della spesa emessi successivamente alla data di comunicazione del Codice Unico di Progetto - CUP -, indicazione del CUP comunicato all'atto della concessione del contributo;

b) sui documenti giustificativi di spesa (fatture o altro) emessi antecedentemente alla data di comunicazione del CUP, dovrà essere riportata la dicitura: "progetto presentato su Avviso Fesr 1-2022-codice identificativo". Il codice viene rilasciato dal sistema informativo all'atto della presentazione della domanda. Precedentemente alla presentazione della domanda, la dicitura potrà essere senza codice identificativo.

La mancata apposizione del CUP o della dicitura sopra descritta, porta alla non ammissibilità della spesa.

I giustificativi di spesa (fatture ed equivalenti) devono riportare data non successiva al termine di conclusione del progetto.

4.3 DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DEL PAGAMENTO

Non è ammesso il pagamento in contanti.

Metodi di pagamento ammessi:
- bonifico bancario;
- modello F24, per quanto riguarda le ritenute d'acconto relative ai documenti di spesa rilasciati dai liberi professionisti in relazione alle spese tecniche;

Le spese sostenute con modalità di pagamento diverse da quelle sopra indicate non sono ammesse ad agevolazione.

I pagamenti devono essere regolati per singolo documento di spesa agevolabile: **non sono ammessi pagamenti cumulativi relativi a più documenti di spesa.**

Il pagamento del singolo documento di spesa agevolabile può tuttavia essere regolato in più

tranches.

All'atto del saldo delle erogazioni **non saranno tuttavia ammessi documenti di spesa che non siano stati integralmente pagati.** Si procederà pertanto ad escludere dall'agevolazione i documenti di spesa parzialmente rendicontati.

I pagamenti sono ammissibili solo se effettuati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Nella causale dei bonifici utilizzati per il pagamento delle spese cofinanziate dal presente avviso dovranno essere riportati il numero e la data del documento di spesa a cui sono associati, nonché il Codice Unico di Progetto - CUP -, comunicato all'atto della concessione del contributo, oppure la dicitura "progetto presentato su Avviso Fesr 1-2022-codice identificativo" nell'ipotesi di pagamenti effettuati prima della concessione del contributo. Il codice viene rilasciato dal sistema informativo all'atto della presentazione della domanda.

La mancata apposizione del CUP o della dicitura sopra descritta porta alla non ammissibilità della spesa.

Non sarà considerata valida a titolo di quietanza della spesa la mera liberatoria resa dal fornitore

I pagamenti e la rendicontazione delle attività e delle spese dovranno essere effettuati al più tardi entro 30 giorni solari dal termine di conclusione del progetto.

I dettagli sul funzionamento dello strumento informatico adottato per la rendicontazione saranno comunicati in fase di determinazione dell'agevolazione.

4.4. EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.

L'ente istruttore procede all'erogazione previa:

1. verifica della sussistenza della sede legale e/o unità operativa attiva nel territorio della Provincia autonoma di Trento (come da visura camerale), con attività svolta in uno dei codici ATECO ammessi;

2. verifica dell'assenza in capo al beneficiario di aiuti di stato dichiarati illegittimi o incompatibili e per i quali sussista un ordine di recupero pendente da parte della Commissione Europea (solo nel caso di agevolazione "in esenzione" ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014).

In caso di esito negativo della verifica di cui al punto 1) l'ente istruttore potrà fissare un termine non inferiore a 30 giorni per consentire l'adempimento, decorso il quale provvederà ad assumere il provvedimento di decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo della verifica di cui al punto 2) l'ente istruttore non può procedere ad alcuna liquidazione e dovrà sospendere la liquidazione dell'importo dovuto, dandone comunicazione al beneficiario, in attesa che la posizione sia regolarizzata.

Ai fini dell'erogazione del contributo spettante, che potrà avvenire anche a stati di avanzamento, dovrà essere prodotta la documentazione giustificativa della spesa e del pagamento riportata al successivo punto 3.

4.5. DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A scelta del beneficiario, il contributo di cui al presente avviso, potrà essere erogato dall'ente istruttore:

- per uno o più stati di avanzamento e saldo finale;
- oppure in un'unica soluzione a saldo

Nel primo caso,
- l'impresa beneficiaria potrà presentare singole richieste di erogazione del contributo ("tranches") per stati di avanzamento sulla base di un ammontare di spesa pagata non inferiore a 100.000,00 euro. In tal caso il contributo sarà erogato come segue:
  - 80% per ogni stato di avanzamento
  - 20% a saldo a seguito della rendicontazione finale.

Per ogni erogazione dovrà essere presentata:

- richiesta di erogazione;
- distinta riepilogativa dei beni e servizi e dei relativi documenti giustificativi della spesa e del pagamento;
- copia dei contratti di acquisto od equivalenti (obbligazioni giuridicamente vincolanti quali preventivi accettati, conferme d'ordine ecc.), solo in occasione della prima richiesta di erogazione della spesa associata a quello specifico contratto;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture od equivalenti);
- copia dei giustificativi di pagamenti (bonifici, modello F24);

In corrispondenza della richiesta a saldo, una relazione finale sul progetto portato a compimento, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, riportante il dettaglio delle attività svolte, gli obiettivi raggiunti con l'intervento finanziato, in particolare rispetto al funzionamento del processo produttivo sviluppato, nonché la motivazione delle eventuali economie di spesa.

L'ente istruttore può chiedere l'integrazione o la regolarizzazione della documentazione presentata fissando un termine massimo di 15 giorni solari per adempiere; in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta nel termine fissato, l'ente istruttore ne sollecita la presentazione da effettuarsi entro un termine massimo di ulteriori 15 giorni solari. Decorso inutilmente il termine assegnato, l'ente istruttore definisce la domanda di rimborso sulla base della documentazione agli atti.

Per l'eventuale conversione in euro degli importi relativi a spese effettuate in valuta estera sono utilizzate le quotazioni reperite tramite il portale dei tassi di cambio della Banca d'Italia e relative al giorno in cui è stato emesso il giustificativo del pagamento interessato.

ALLEGATO 5 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCHE

1. I soggetti destinatari del contributo sono obbligati a:
   - **realizzare il progetto approvato**:
     - in caso di parziale realizzazione del progetto non viene disposta la decadenza del contributo solo a condizione che sia dimostrata la funzionalità di quanto realizzato;
     - è possibile la sostituzione dei beni/consulenze presentati nel progetto approvato con altri aventi caratteristiche tecniche simili; nell'ambito di ciascuna tipologia di spesa (investimenti mobiliari e spese di consulenza), è ammessa la compensazione della spesa nel limite del 30% di ogni singola categoria di costo;
     - non sono ammissibili modifiche al progetto che comportano una riduzione del punteggio assegnato al di sotto delle soglie stabilite per l'ammissibilità (sezione 6), pena la decadenza del contributo concesso;
     - nel caso di modifiche al progetto che comportano una riduzione del punteggio al di sotto della soglia stabilita per la maggiorazione del contributo (tabelle sezione 4), verrà disposta la rideterminazione del contributo;

   - **rispettare i termini di avvio del progetto**. Nel caso in cui risulti che il progetto era già stato avviato alla data della presentazione della domanda di agevolazione, ove il contributo sia concesso ai sensi del Regolamento 651/2014, viene disposta la decadenza del contributo;
   - **rispettare i termini di conclusione e rendicontazione del progetto**. La rendicontazione presentata oltre il termine ultimo di cui alla sezione 9 non è ammissibile e comporta la decadenza totale (in assenza totale di rendicontazione) o parziale del contributo;
   - **non alienare, cedere o comunque distogliere dalla loro destinazione** fino al termine di conclusione del progetto i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse; in caso di violazione viene disposta la decadenza totale del contributo;
   - **non alienare, cedere o comunque distogliere dalla loro destinazione** i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse nei **5 anni** successivi alla data del pagamento finale del contributo al beneficiario. La sostituzione di beni mobili agevolati con beni aventi caratteristiche riconducibili ai primi non costituisce violazione dell'obbligo di cui al presente punto a condizione che: la sostituzione avvenga non oltre 60 giorni dall'alienazione, cessione o distoglimento del bene originario e con un bene di importo pari almeno a quello agevolato. Il nuovo bene non può essere ammesso ad altre agevolazioni ed è soggetto ai vincoli ancora gravanti sul bene sostituito. La violazione delle condizioni per la sostituzione dei beni mobili comporta la decadenza totale dei contributi; tuttavia se il prezzo del bene sostitutivo è inferiore al prezzo del bene originariamente oggetto di contributo, fino ad un massimo del 30%, è disposta esclusivamente la decadenza del contributo riferito alla differenza di prezzo;

2. La cessazione dell'attività e il fallimento dell'impresa durante la realizzazione del progetto comportano la decadenza totale del contributo.
   La cessazione dell'attività dell'impresa nei **5 anni** successivi alla data del pagamento finale del contributo al beneficiario comportano la decadenza del contributo proporzionalmente al periodo di tempo mancante per il rispetto del termine; tale previsione non si applica al caso di cessazione dell'attività per fallimento non fraudolento.
   La cessazione dell'attività conseguente al decesso del titolare in caso di impresa individuale comporta la decadenza dei contributi non ancora erogati.

3. Fatta salva l'applicazione delle disposizioni della legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 «incentivi alle imprese» e dei pertinenti criteri applicativi in materia di modificazioni soggettive, subentri e trasferimenti non costituiscono violazione degli obblighi di cui al presente punto:
   - la cessione, il conferimento dell'azienda o di un ramo d'azienda, la fusione e la scissione
   - d'impresa nonché la successione a causa di morte nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16, comma 3 della legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 «sugli incentivi alle imprese»;
   - l'affitto dell'azienda o di un ramo d'azienda esclusivamente nei casi previsti dalla legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 «sugli incentivi alle imprese»;
   - le operazioni immobiliari che rispettano le disposizioni dell'articolo 16, comma 3 quater, della legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 «sugli incentivi alle imprese».

Per ottenere il trasferimento del contributo il soggetto subentrante nuovo beneficiario dell'agevolazione deve presentare la seguente documentazione entro 60 giorni dalla data di subentro:

- richiesta di subentro sulla base del modello fornito dall'ente istruttore;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di certificazione e dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa subentrante, o dall'erede in caso di successione in impresa individuale, attestante:
  - di non trovarsi nelle condizioni di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651 della Commissione del 17 giugno 2014;
  - nel caso di domande i cui proponenti siano persone minori, che il giudice tutelare ha concesso l'autorizzazione a presentare domanda di contributo e ad incassare eventuali agevolazioni;
  - modello, redatto in conformità al fac-simile predisposto dalla struttura provinciale competente, che dovrà contenere i seguenti elementi:
    l'individuazione dell'impresa, comprensiva di sede legale ed eventuali unità locali, data di costituzione, dimensione, dati per la verifica dello stato di difficoltà;

- dichiarazione d'impegno a continuare il progetto di investimento, e ad assumere gli obblighi relativi, compreso il rispetto del vincolo derivante dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24-06-2021 (principio di stabilità);
- copia dell'atto di acquisizione del ramo d'azienda, fusione o scissione d'impresa, successione per causa di morte in impresa individuale, qualora non già depositati in Camera di Commercio.

In caso di:

- mancata richiesta di autorizzazione al trasferimento dell'agevolazione;
- mancata presentazione, nei termini fissati, della documentazione indicata in precedenza;
- mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati nel presente avviso,

verrà disposta la decadenza totale delle agevolazioni concesse.

Il mancato rispetto delle modalità e condizioni, previste dalla legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 "incentivi alle imprese" e dei pertinenti criteri applicativi, con cui procedere alle operazioni di cui al comma 3., relativamente a tutti o ad una parte dei beni agevolati comporta la decadenza totale dei contributi.

4. I soggetti destinatari del contributo sono inoltre obbligati a:

I. **accettare i controlli** di cui alla sezione 10) dell'avviso e più in generale ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo concesso e sul rispetto degli obblighi prescritti in virtù dal presente avviso, dall'atto di concessione e dalla legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 "sugli incentivi alle imprese", consentendo l'accesso ai locali dell'azienda e collaborando per lo svolgimento dell'attività istruttoria volta alla concessione e all'erogazione del contributo; in caso contrario viene disposta la decadenza del contributo;

II. **comunicare tempestivamente all'ente istruttore** qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione o ai fini del mantenimento della stessa, anche in ordine al rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione specificato nel presente allegato; qualora dalla mancata comunicazione derivasse una violazione degli obblighi o delle condizioni rilevanti ai fini della concessione o del mantenimento della stessa, viene disposta la decadenza prevista per la violazione considerata;

III. **applicare nei confronti dei propri dipendenti** i contratti collettivi e gli accordi nazionali e provinciali stipulati fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e la garanzia delle libertà sindacali, nonché osservare le leggi in materia di lavoro, previdenza e assistenza e le disposizioni in materia di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori. Nel caso in cui l'organismo istruttore sia messo a conoscenza di gravi violazioni degli obblighi sono assunti i seguenti provvedimenti:
   a. la decadenza dei contributi in misura pari alle sanzioni irrogate con sentenza passata in giudicato, per gravi violazioni dei contratti collettivi e accordi nazionali e provinciali;
   b. la sospensione del pagamento dei contributi nel limite degli importi dovuti in relazione alle ipotesi di sanzione, per violazioni diverse da quelle contrattuali accertate con contestazione definitiva da parte delle strutture dell'Amministrazione provinciale;
   c. per le violazioni di cui alla lettera b) particolarmente gravi o reiterate, secondo la segnalazione delle strutture competenti, in aggiunta al provvedimento di sospensione previsto alla medesima lettera b) è stabilito a carico del soggetto che ha commesso la violazione il divieto a presentare qualsiasi domanda di contributo a valere della legge per i tre anni successivi a quello della contestazione definitiva della violazione medesima.

   Ad avvenuto accertamento delle violazioni di cui alle lettere b) e c) con sentenza passata in giudicato è disposta la decadenza dei contributi sospesi; in caso di sentenza favorevole passata in giudicato si dà nuovamente corso all'erogazione dei contributi e il divieto aggiuntivo di cui alla lettera c) è rimosso. Nel caso in cui l'erogazione di contributi sia avvenuta, l'accertamento della violazione comporta la decadenza dei contributi ed il conseguente obbligo di restituire le somme percepite, aumentate degli interessi legali se – entro 60 giorni dalla richiesta formulata dalla struttura competente – il beneficiario non regolarizza la propria posizione;

IV. **rispettare le prescrizioni in materia di cumulo** degli aiuti di cui al presente avviso; in caso di violazione viene disposta la decadenza del contributo;

V. **adempiere agli obblighi di informazione,** pubblicità e trasmissione dei dati di avanzamento fisico e finanziario del progetto come definiti nell'allegato "Obblighi di Informazione e pubblicità del presente avviso; in caso di violazione, verranno comunicate specifiche misure correttive, concedendo un termine utile di adempimento: in caso di

mancato adempimento di quanto prescritto nel termine assegnato verrà disposta la decadenza parziale del contributo, tenuto conto del principio di proporzionalità, nella misura massima del 3% del sostegno, a norma dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060.

VI. **rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e mantenere un sistema di contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione agevolata, secondo quanto indicato nell'allegato 4 dell'avviso, "contabilità separata, rendicontazione e documentazione per l'erogazione del finanziamento"

VII. **presentare documentazione veritiera**. Viene disposta la decadenza del contributo laddove la non veridicità della documentazione incide sull'ammissibilità della domanda di agevolazione; laddove la non veridicità della documentazione presentata non osti all'ammissibilità della domanda di agevolazione, ma riguardi la spesa ammissibile, viene disposta la decadenza del contributo nella misura corrispondente alla spesa oggetto della documentazione in questione, se del caso anche totale.

VIII. **conservare la documentazione amministrativa e contabile** nel rispetto della normativa europea, nazionale e provinciale, in particolare, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 la documentazione giustificativa deve essere mantenuta disponibile per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Tal periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. La violazione di questa prescrizione può comportare la revoca del contributo relativo alla spesa non debitamente documentata.

IX. **rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni** di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. In virtù di tale principio, al di là di quanto espressamente previsto nei punti sopra richiamati, non si devono introdurre modifiche sostanziali al progetto agevolato, tali da alterarne la natura o le modalità di esecuzione compromettendone gli obiettivi originari, nei 5 anni successivi al pagamento finale al beneficiario. La violazione di tale obbligo comporta la decadenza del contributo proporzionalmente al periodo di tempo mancante per il rispetto del termine.

La decadenza del contributo, comporta la restituzione delle somme erogate in eccedenza maggiorate degli interessi semplici calcolati al tasso previsto dall'UE.

Nel caso di violazione di più aspetti, l'importo complessivamente revocato deriva dalla somma delle singole revoche risultanti dalle singole violazioni.

I procedimenti di decadenza del contributo sono in capo all'ente istruttore responsabile della gestione del presente avviso, secondo le modalità previste dalla legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 "sugli incentivi alle imprese" e la disciplina da essa dettata o a cui essa rimanda. Trentino Sviluppo SpA periodicamente trasmette alla struttura provinciale competente l'elenco dei contributi in relazione ai quali è intervenuta una decadenza o una rideterminazione a seguito del mancato rispetto degli obblighi, ai fini dell'adozione del relativo provvedimento.
In ogni caso è garantito il contradditorio con i soggetti beneficiari a cui viene data la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni, ai sensi di quanto stabilito dalla legge provinciale 30

novembre 1992, n. 23.

ALLEGATO 6 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E PUBBLICITA'

I beneficiari si impegnano a seguire le disposizioni in materia di informazione e pubblicità inerenti gli interventi finanziati con il supporto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a fornire ogni informazione necessaria al monitoraggio dell'intervento.

Essi devono fornire alla Provincia autonoma di Trento, nei termini e nelle modalità che saranno indicati, sia durante la realizzazione del progetto, sia dopo la conclusione dello stesso, i dati sull'avanzamento progettuale che consentano all'Amministrazione provinciale titolare del programma di investimento di adempiere agli obblighi di monitoraggio fisico e finanziario stabiliti dalla disciplina europea.

I beneficiari si impegnano a prestare la necessaria collaborazione a supporto della realizzazione di attività promozionali e attività di valutazione aventi ad oggetto la programmazione provinciale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

I beneficiari si impegnano inoltre a mettere a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, su richiesta, i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità e che all'Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano.

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, i beneficiari devono:

1) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui propri siti di social media ufficiali, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

2) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

3) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, se le operazioni sostenute dal FESR hanno un costo totale superiore a 500.000 euro;

4) per le operazioni che non rientrano nell'ambito del punto 3, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

Se il beneficiario non rispetta i sopraccitati obblighi nonché le prescrizioni tecniche sull'utilizzo dell'emblema dell'Unione, qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Per l'utilizzo dell'emblema dell'Unione vanno rispettate le caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, che saranno rese disponibili ai beneficiari tramite il vademecum che specifica tutte le condizioni per il sostegno all'operazione.

ALLEGATO 7 - INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REG (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per l'agevolazione, comprensivo dei dati indicati dal paragrafo 3 del medesimo articolo, sarà reso pubblico secondo le modalità in esso indicate.

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli artt. 5 e 12 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dall'art. 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax: 0461.494603 e-mail: direzionegenerale@provincia.tn.it, pec: segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente pro tempore del Servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Europea, Via Romagnosi, 9, 38122 Trento, tel. 0461 495322, fax 0461 495362, e-mail serv.pianificazione@pec.provincia.tn.it.
Il Preposto è anche il soggetto designato per il riscontro all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è contattabile ai seguenti recapiti: Via Mantova n. 67, 38122 – Trento, tel.: 0461. 494446, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I dati personali trattati sono raccolti:
- presso l'Ente di appartenenza dell'interessato;
- da Fonti accessibili al pubblico (Registri della Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura);
- presso Enti pubblici diversi dall'Amministrazione provinciale (ad esempio Agenzia delle Entrate; INPS; INAIL; Banca dati nazionale antimafia – Ministero dell'Interno; Tribunale; Sistema informativo comunitario di contrasto alle frodi Arachne).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati personali trattati appartengono alle seguenti categorie:

- dati personali diversi da particolari categorie di dati (cd. dati comuni), quali dati anagrafici, residenza, codice fiscale, informazioni di contatto, nonché i dati la cui raccolta è prevista dalla legge provinciale 6/99 e dal Reg (UE) 1060/2021;
- dati personali appartenenti a categorie particolari di dati (cd. dati sensibili), connessi alle verifiche effettuate attraverso il sistema informativo Arachne, ai sensi dell'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (persone politicamente esposte i cui dati sono stati resi manifestamente pubblici dagli interessanti);
- dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (cd. dati giudiziari), per l'accertamento di condanne penali, carichi pendenti, annotazioni ANAC e sanzioni amministrative ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa, all'effettuazione dei controlli di I livello, nonché con riferimento alle verifiche effettuate attraverso il sistema informativo Arachne.

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento. Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le finalità del trattamento (cioè gli scopi per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati), nonché la relativa base giuridica (ovvero la norma di legge – nazionale o comunitaria – o di regolamento, che consente il trattamento dei Suoi dati). I dati sono raccolti per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare, per dare corso alla realizzazione degli interventi di cui alla legge provinciale 6/99, il cui finanziamento è previsto dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito del Programma operativo del Fondo europeo di Sviluppo regionale della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2021-2027 ai sensi dell'art. 17 della legge provinciale 2/2015 e s.m. e del relativo Regolamento di attuazione.

I dati sono altresì raccolti per un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (**art. 6, par. 1, lett. c),** del Regolamento) e, in particolare:

- per la realizzazione delle operazioni a cofinanziamento europeo che prevedono la raccolta e la disponibilità dei dati personali riferiti a beneficiari/destinatari/imprese/soggetti coinvolti nelle azioni, come specificati nell'Allegato XVII del Reg (UE) 1060/2021;
- per l'effettuazione dei controlli di competenza dell'Autorità di Gestione relativi a:
    - la verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione,
    - la verifica del grado di rischio frode connesso all'utilizzo di fondi europei, anche attraverso l'utilizzo del sistema informativo Arachne, per il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio. Il mancato conferimento, in quanto requisito necessario per presentare la domanda di finanziamento, comporterà l'impossibilità di corrispondere all'istanza connessa alla specifica finalità.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari", *ex* art. 9 del Regolamento (quali, ad esempio, quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, ovvero ancora quelli relativi alla salute, o alla vita sessuale, o all'orientamento sessuale), si precisa come il relativo trattamento sia necessario ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per un **motivo di interesse pubblico rilevante**, ed in particolare così come individuato dall'art. 2-*sexies*, comma 2, lettere l) e m) del D. Lgs. 196/2003 e s.m., nonché dall'Allegato A del Decreto del Presidente della Provincia 8 ottobre 2013, n. 27-129/Leg.

Con riferimento ai dati personali relativi a condanne penali, o a reati, o a connesse misure di sicurezza ex art. 10 del Regolamento, si precisa altresì che il relativo trattamento è necessario, ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per un **motivo di interesse pubblico rilevante**, come previsto dal comma 5 dell'art. 2-octies, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m., nonché dall'Allegato A del Decreto del Presidente della Provincia 8 ottobre 2013, n. 27-129/Leg.

Per massima chiarezza, Le precisiamo che per il trattamento di tali dati personali, sulla base delle finalità indicate nei precedenti paragrafi e connesse, a titolo esemplificativo, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi per la partecipazione all'Avviso; all'adempimento degli obblighi legali in materia di comunicazioni e informazioni antimafia e di prevenzione delle attività di riciclaggio; all'effettuazione dei controlli, in qualità di Autorità di Gestione, degli interventi che prevedono il cofinanziamento europeo ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettere a) e d), del Reg (UE) 1060/2021, compresa la valutazione del grado di rischio frode connesso all'utilizzo di fondi europei di cui dall'art. 325 TFUE attraverso l'utilizzo del sistema informativo Arachne, non è necessario il Suo consenso.

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
I dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.
Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali (ad es.: fornitori di servizi per la manutenzione e sviluppo del sistema informativo dell'Autorità di Gestione FESR, società di revisione contabile, soggetti che erogano servizi di cui ai Fondi) per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile presso la sede del Servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Europea, Via Romagnosi, 9, 38122 Trento.

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni a cofinanziamento europeo, possono essere comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE; all'Agenzia per la Coesione territoriale, al Ministero per lo Sviluppo economico, alla Commissione europea, ad altri enti pubblici aventi titolarità a partecipare ai procedimenti di gestione e revisione dei fondi SIE, per l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 1060/2021).

I dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati (ad es.: INPS, Agenzia delle Entrate, consulenti fiscali, società di revisione, consiglieri provinciali, Autorità giudiziaria, persone alle quali viene concesso il diritto d'accesso agli atti), quando ciò sia previsto dalla normativa di riferimento e nei limiti dalla stessa fissati, quando sia necessario per corrispondere all'istanza oppure per il perseguimento dei fini istituzionali del Titolare. Tali soggetti operano come autonomi Titolari del trattamento dei dati personali nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione.

I dati personali necessari per dar corso alle procedure, fermo il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute (oltre che di quelli genetici e biometrici), potranno essere oggetto di diffusione, anche via internet, per gli effetti della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione, tra cui il Reg (UE) 1060/2021 (art. 49, comma 3), il Decreto Lgs. 50/2016, il Decreto Lgs. 33/2013, la legge provinciale 4/2014, e relativi regolamenti di attuazione.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il periodo di conservazione dei dati personali corrisponde a dieci anni dalla chiusura del Programma operativo pluriennale di riferimento, come previsto nel "massimario di scarto" del Servizio Pianificazione strategica e Programmazione europea reperibile all'indirizzo https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale/Strumenti/g-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.
In base a tale normativa potrà:

- chiedere l'accesso ai dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18);

- opporsi al trattamento dei dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (art. 21).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, che svolge i compiti dell'Autorità di controllo, con sede in Piazza Venezia n. 11, ROMA, www.garanteprivacy.it.

ALLEGATO 8 – TABELLA A – ELENCO CODICI ATECO 2007

CLASSIFICAZIONE ATECO 2007		DESCRIZIONE	SETTORE
SEZIONE	**CODICI**		
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA limitatamente ai codici:	01.6 (esclusi 01.61 - raccolta conto terzi del tabacco; 01.63 – essicazione conto terzi del tabacco)	Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	INDUSTRIA
	02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	INDUSTRIA
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE MINIERE	**TUTTI I CODICI**		INDUSTRIA
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	**TUTTI I CODICI (**esclusi 12.00 – industria del tabacco; 28.93 **–** fabbricazione macchine per l'industria del tabacco; 33.12.99 – Manutenzione e riparazione macchine per l'industria del tabacco; 33.20.09 – Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali del tabacco**)**		INDUSTRIA
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO limitatamente ai codici:	37.00.00	Raccolta e depurazione delle acque di scarico	INDUSTRIA
	38 (escluso 38.32.30 – trasformazione per ottenere materie prime secondarie da cascami del tabacco)	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	INDUSTRIA
	39.00.00	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	INDUSTRIA
F COSTRUZIONI	**TUTTI I CODICI** (escluso 41.1 - sviluppo di progetti immobiliari)		INDUSTRIA
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI limitatamente ai codici:	45.20	Manutenzione e riparazione di autoveicoli	INDUSTRIA
	45.40.3	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori	INDUSTRIA
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	**TUTTI I CODICI** (escluso: 49.3 - Altri trasporti terrestri di passeggeri)		INDUSTRIA
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	**TUTTI I CODICI** (esclusi: 59.13 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi; 59.14 -		INDUSTRIA

	Attività di proiezione cinematografica)		
CLASSIFICAZIONE ATECO 2007		**DESCRIZIONE**	**SETTORE**
SEZIONE	**CODICI**		
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE limitatamente ai codici:	71.1	Attività degli studi di architettura ingegneria ed altri studi tecnici (limitatamente ai casi in cui è dimostrata attività di consulenza tecnica nel campo dell'edilizia eco-sostenibile)	INDUSTRIA
	71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	INDUSTRIA
	72	Ricerca scientifica e sviluppo	INDUSTRIA
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE limitatamente ai codici	77.1	Noleggio di autoveicoli	INDUSTRIA
	80.1	Servizi di vigilanza privata	INDUSTRIA
	81.2	Attività di pulizia e disinfestazione	INDUSTRIA
	81.3	Cura e manutenzione del paesaggio	INDUSTRIA
	82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi	INDUSTRIA
CLASSIFICAZIONE ATECO 2007		**DESCRIZIONE**	**SETTORE**
SEZIONE	**CODICI**		
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI limitatamente ai codici:	96.01	Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	INDUSTRIA

ALLEGATO 9 – AREE TEMATICHE PRIORITARIE DELLA SMART SPECIALISATION STRATEGY PROVINCIALE (S3)

Le priorità identificate dalla S3 della Provincia autonoma di Trento si dividono in **aree tematiche di specializzazione intelligente, traiettorie prioritarie, tecnologie abilitanti chiave (KET) e ambiti trasversali**.

Le **aree** consistono in grandi ambiti sui quali focalizzare le politiche provinciali di innovazione, mentre le **traiettorie** individuano ambiti specifici a cui si rivolge la Strategia di Specializzazione Intelligente. Infine, le **tecnologie abilitanti chiave** (Key Enabling Technologies o KET) sono "*tecnologie ad alta intensità di conoscenza e associate a elevata intensità di ricerca e sviluppo (R&S), a cicli di innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica*"[9]. Le KET mirano a fungere da driver tecnologico per l'innovazione di prodotto e di processo e per la creazione di sinergie tra diversi settori.

Le priorità individuate dalla S3 della Provincia autonoma di Trento puntano a sostenere **ambiti trasversali** rappresentati da:

- **tecnologie digitali**, che rappresentano oggi un'opportunità unica per sostenere la competitività delle imprese, per aumentare l'occupazione, soprattutto quella giovanile, per rafforzare e rendere più efficienti i servizi pubblici e per migliorare la vita dei cittadini trentini;
- **sostenibilità**, in linea con il quadro delineato dai modelli del Green Deal europeo e dall'Agenda 2030. Il patrimonio ambientale del Trentino è fatto di ecosistemi, biodiversità e paesaggi che se monitorati, tutelati e valorizzati creeranno occasioni di crescita e di lavoro. Questo ambito comprende anche il concetto di sostenibilità sociale, che prevede la valutazione dell'impatto dell'innovazione tecnologica sulla società e la mitigazione degli effetti negativi.

Gli ambiti prioritari sono stati definiti a partire da quanto individuato nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2014-2020 e sono stati aggiornati e, ove necessario, ridefiniti o meglio specificati attraverso il percorso di scoperta imprenditoriale (descritto nella sezione 2.2 e nell'Allegato III.2).

Le traiettorie che sono state identificate rappresentano gli ambiti vincolanti per gli obiettivi specifici 1 e 4 dell'OS1 del FESR, su cui si sosterranno le azioni relative a ricerca e innovazione, e quindi attraverso cui la Provincia intende stimolare il sistema produttivo a innovarsi ed essere pronto ad affrontare la transizione "verde" e "digitale".

Le aree di specializzazione intelligente della Provincia autonoma di Trento per la programmazione 2021-2027 sono:

- Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche;
- ICT e Trasformazione Digitale;
- Salute, Alimentazione e Stili di vita;
- Industria Intelligente.

[9] Commissione Europea (2012), Una strategia europea per le tecnologie abilitanti – Un ponte verso la crescita e l'occupazione, COM(2012) 341 final

A9.1. AREA SOSTENIBILITÀ, MONTAGNA E RISORSE ENERGETICHE

L'area **"Sostenibilità, montagna e risorse energetiche"** comprende traiettorie tecnologiche per l'agricoltura e per l'energia che oggi, per le motivazioni già sopra delineate, connotano il concetto di sostenibilità territoriale in un ambito anche di montagna come il Trentino.

A9.1.1 Traiettorie tecnologiche

Le traiettorie per **l'agricoltura intelligente** comprendono la possibilità di affrontare le sfide più importanti come la gestione della risorsa idrica, l'impatto ambientale e l'agricoltura di montagna (includendo anche la zootecnia), attraverso l'utilizzo di sistemi satellitari per la mappatura, di rilevazione automatica e sensoristica e sistemi di precisione per irrigazione e trattamento. L'agricoltura e l'agroalimentare sono le fondamenta della sfida verso lo sviluppo della bio-economia circolare. Lo scarto diventa una risorsa per lo sviluppo di una generazione di prodotti *bio-based* che possano essere utilizzati in diversi settori industriali, per citarne alcuni: dalle energie al settore del legno, dal settore chimico agli imballaggi e al tessile. È importante che le traiettorie della bio-economia circolare vengano sviluppate in ottica di filiera integrata e possibilmente anche con collaborazioni extra regionali.

La sostenibilità rappresenta una sfida globale nella quale possono essere utilizzate tecnologie **dei processi produttivi** come biotecnologie per il miglioramento genetico al fine di sviluppare, nel rispetto delle linee di indirizzo assunte dagli enti regolatori nazionali ed europei, nuove varietà resistenti e più adatte all'ambiente anche in presenza di avversità e condizioni climatiche sfavorevoli. Grazie a queste innovazioni i cicli di miglioramento possono essere ora notevolmente velocizzati nel tempo e nella precisione dell'intervento. Inoltre, la sostenibilità dei processi passa anche da efficienti sistemi di monitoraggio e misurazione, dall'espansione di sistemi di coltivazione, come il biologico, e dall'utilizzo di sistemi avanzati per il benessere animale. È fondamentale che le traiettorie per la sostenibilità dei processi produttivi vengano integrate e rese compatibili con la conservazione del paesaggio e delle risorse del territorio. La protezione del suolo e dell'ambiente, la preservazione degli ecosistemi naturali (anche da agenti

esterni) e della montagna sono priorità assolute che possono essere affrontate con tecnologie innovative.

La **sostenibilità energetica** rappresenta una sfida fondamentale e le tre traiettorie tecnologiche identificate confermano la scelta del territorio per la produzione di fonti di energia rinnovabile sfruttando al meglio le risorse naturali per energia eolica, idraulica, solare fotovoltaico, solare termico, eolico e da biomasse.

Inoltre, di grande importanza sarà il tema dello **sviluppo dell'utilizzo dell'idrogeno** anche con sperimentazioni territoriali sul tema trasporti. Una traiettoria tecnologica svilupperà poi il tema **dell'accumulo e delle batterie**. Sui temi dell'efficientamento energetico, la traiettoria vedrà lo studio di **tecnologie connesse e dispositivi nonché di materiali che migliorano la performance e sostenibilità energetica per lo smart building.**

L'ultima traiettoria identificata riguarda la **mobilità sostenibile**. La connotazione geografica del territorio trentino e l'importanza di considerare la specificità nelle zone di montagna e delle valli a favore di una mobilità dei cittadini, dei turisti e delle merci che sia efficiente e sostenibile. L'utilizzo di sistemi intelligenti (anche per la bigliettazione), il trasporto pubblico, lo sviluppo dell'elettrico, l'integrazione e anche il collegamento con i territori limitrofi sono le priorità identificate.

La tabella seguente include la descrizione delle traiettorie per l'area sostenibilità, montagna e risorse energetiche con esempi di contenuti per ciascuna traiettoria.

TRAIETTORIE	CONTENUTI INDICATIVI[10]
AGRICOLTURA INTELLIGENTE con particolare attenzione alla MONTAGNA	- Impiego della smart agriculture e delle sue applicazioni per esempio a favore dell'efficienza e della competitività del sistema e dell'uso razionale degli input chimici, del risparmio idrico, ecc. Agricoltura, zootecnia e acquacoltura di precisione, Internet farming.
BIOECONOMIA CIRCOLARE	- Riutilizzo degli scarti e dei sottoprodotti dell'agricoltura e dell'industria alimentare per produzione di prodotti bio-based (ad esempio nuovi ingredienti e materie prime per il food, mangimi, compost e biofertilizzanti, biocarburanti, ecc.), privilegiando progetti di rigenerazione sostenibile anche dal punto di vista ambientale. - Riutilizzo degli scarti e dei sottoprodotti della lavorazione del legno (per esempio del cippato). - Sostegno rivolto alle agroenergie e alle energie rinnovabili (biogas e biomasse). - Produzione di materiali impiegati nei cicli produttivi (ad esempio bioplastiche per l'agricoltura) e imballaggi sostenibili e riciclabili (carta, legno, plastica, vetro, ecc.).
SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI PRODUTTIVI	- Miglioramento genetico e biotecnologie verdi per lo sviluppo di nuove varietà resistenti agli stress biotici e abiotici. - Monitoraggio e controllo sostenibile delle avversità delle piante e delle malattie degli animali. - Adozione di sistemi di produzione a ridotto impiego di input chimici (integrato volontario e biologico) e con risparmio idrico.

[10] I contenuti descritti potranno essere integrati a seguito dell'evoluzione della traiettoria.

	- Rafforzamento di azioni per garantire il benessere animale. - Uso razionale di materiali e imballaggi. - Misurazione della sostenibilità dei processi produttivi (per esempio, life cycle assessment - LCA).
TECNOLOGIE E SISTEMI PER CONSERVAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE	- Miglioramento genetico e biotecnologie verdi anche a sostegno della biodiversità/conservazione del patrimonio genico. - Protezione del suolo (contenuto in sostanza organica, fertilità, carbon storage, qualità dei suoli, inquinamento e dal dissesto idrogeologico), dell'acqua (anche dall'inquinamento), delle foreste e della relativa biodiversità con attenzione anche alla meteorologia e al contrasto al cambiamento climatico. - Conservazione, tutela e rigenerazione ambientale e degli ecosistemi (foreste, prati/pascoli, ecc.) e della biodiversità (micro e macrobioti, fauna e flora). - Protezione dalle specie esotiche invasive. - Sicurezza idrogeologica, stato dei ghiacciai e della neve per assicurare la percorribilità della provincia.
ENERGIE RINNOVABILI: PRODUZIONE, GESTIONE E ACCUMULO	- Sviluppo e ottimizzazione di fonti di energia rinnovabili (FER) prodotte da elementi naturali, tra cui l'idraulico, solare fotovoltaico, solare termico, eolico, biomasse e il calore estratto da terra via pompe di calore, idrogeno da fonti rinnovabili. - Sviluppo di modelli di gestione dell'energia come le ENERGY COMMUNITIES e POSITIVE ENERGY DISTRICTS che integrano diverse fonti di energia rinnovabili che sono gestite in una maniera coordinata. - Nuovi sistemi di accumulo: BATTERIE e IDROGENO. Le batterie sono principalmente intese per la mobilità, mentre l'idrogeno può essere utilizzato sia per scopi di mobilità sia per quelli stazionari.
SISTEMI INTELLIGENTI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	- Sistemi intelligenti per la mobilità sostenibile e connessi per migliorare i flussi del traffico, la mobilità di cittadini e turisti e la logistica. Comprendono sia i mezzi sia i sistemi ICT di gestione, integrazione e comunicazione. - Trasporto pubblico: mezzi elettrici o a carburanti alternativi (per esempio gas naturali e biocombustibili) e la disponibilità di opzioni multimodali e integrate, favorendo anche il collegamento con i territori vicini.
SISTEMI INTELLIGENTI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SMART GRID E SMART BUILDING)	- Smart systems, sistemi digitali che sostengono la gestione di edifici e strutture, compreso le reti elettriche. - Sviluppo di sistemi per l'efficienza energetica e insieme di tecnologie connesse e dispositivi e materiali che migliorano la performance e sostenibilità energetica oltre alla capacità di isolamento, ventilazione, comfort e salubrità degli edifici. - Applicazione di tecnologie di efficientamento energetico nei processi e negli edifici industriali.

A9.1.2 Tecnologie abilitanti chiave (KET)
Dall'analisi delle caratteristiche del contesto tecnico-scientifico e imprenditoriale provinciale, sono state individuate le principali **tecnologie abilitanti chiave** (*Key Enabling Technology*). L'utilizzo di tali tecnologie verrà promosso dalla S3. Per quanto riguarda l'area "Sostenibilità, montagna e risorse energetiche", le KET sono:

- Big data e analytics;
- Intelligenza Artificiale;
- Tecnologie riconducibili alla biologia computazionale;
- Biotecnologie;
- Computing (inclusi cloud, edge, quantum, high performance);
- Droni;
- Internet of Things;
- Blockchain;
- Materiali avanzati;
- Micro e nano elettronica.

A9.1.3 Relazioni con altre aree
L'area "Sostenibilità, montagna e risorse energetiche" presenta importanti punti di contatto e complementarietà con le altre aree di specializzazione identificate dalla Provincia autonoma di Trento e rappresenta sicuramente quella più trasversale anche in termini di impatto sui cittadini e su molte aziende del settore primario, industriale e terziario.

Si evidenziano punti di contatto molto importanti con l'area "Salute, alimentazione e stili di vita", sia con temi più strettamente legati alla qualità delle produzioni e dei prodotti agroalimentari, sia per quanto riguarda la salute e il benessere (prevenzione, stili di vita moderni all'interno di un territorio sostenibile).

Si riscontrano notevoli punti di contatto con l'Area "Industria Intelligente" con particolare riferimento alla tecnologia e alla componentistica utilizzabile nell'ambito dei sistemi produttivi energetici, dei nuovi materiali e anche agro-alimentari e forestali.

Gli investimenti nell'area impattano direttamente sia sul settore primario sia sui settori industriali e sulle realtà del terziario direttamente collegate ai temi energetici, agricoli, alimentari e forestali, turistico, e si riflettono inoltre, in maniera indiretta, su gran parte del sistema economico trentino.

A9.2 AREA ICT E TRASFORMAZIONE DIGITALE

La modernizzazione dei servizi pubblici tramite strumenti digitali è di importanza cruciale per ridurre gli oneri a carico delle imprese e più in generale dei cittadini, rendendo le loro interazioni con la pubblica amministrazione più rapide, più semplici e meno costose e aumentando la qualità dei servizi erogati.

Le tecnologie digitali stanno diventando sempre più elemento chiave della competitività, della crescita del business e dell'innovazione; pertanto l'obiettivo è quello di stimolare la loro adozione nel maggior numero di imprese possibili, non solo nelle grandi imprese, ma anche in realtà produttive più piccole. L'obiettivo è agire non solo sulla domanda, ovvero sulle imprese che adottano queste traiettorie nei percorsi di crescita (banche, assicurazioni, imprese manifatturiere, utilities), ma anche supportare la crescita di quelle che forniscono servizi.

Risulta inoltre strategico sostenere la progettazione, la sperimentazione e l'implementazione di un ecosistema coerente di infrastrutture di servizi digitali internazionali sicuri, multilingue, interoperabili a livello transfrontaliero o intersettoriale all'interno della pubblica amministrazione, in complementarietà con le azioni nazionali e regionali.

A9.2.1 Traiettorie tecnologiche

Le traiettorie tecnologiche per ICT e trasformazione digitale sono intese anche per le loro applicazioni alla vita del cittadino, dove stanno diventando sempre più centrali.

L'area "ICT e Trasformazione Digitale" è rappresentata da un **insieme di tecnologie che combinano dati, algoritmi e potenza di calcolo**. Il filo conduttore è legato al tema dello **sviluppo della Intelligenza artificiale**. Il Trentino è leader in questa tecnologia, tanto da concorrere per la localizzazione di un istituto di rilevanza nazionale.

Le traiettorie vanno dallo sviluppo di sistemi di calcolo a basso consumo all'edge computing ad alte prestazioni sia per la prossima generazione di calcolo ad alte prestazioni, sia al lavoro dell'impresa comune per l'utilizzo di tecnologie digitali chiave.

Altro ambito è quello del calcolo quantistico che può diventare rilevante per i prossimi investimenti e per le competenze accademiche e scientifiche nella simulazione quantistica e degli ambienti di programmazione, nonché per le tecnologie quantistiche inclusa la prototipazione di apparati che si basano su effetti quantistici.

Gli algoritmi di intelligenza artificiale necessitano di essere "allenati" per migliorare continuamente il loro livello di apprendimento e quindi di capacità di fornire soluzioni operative più efficaci rispetto a un problema. Per questo motivo è necessario possedere una grande quantità, varietà e affidabilità di dati. Essi saranno la vera discriminante competitiva anche in questo campo. Tutto quanto detto spinge verso la ricerca di un maggior assetto dimensionale delle imprese. EÌ necessario creare forti collegamenti tra discipline come l'apprendimento automatico (machine learning) e l'apprendimento profondo (deep learning).

Inoltre, è fondamentale il tema della sicurezza informatica su cui anche la PA può essere oggetto di importanti sperimentazioni.

Tra le traiettorie si evidenziano inoltre le applicazioni nel settore del turismo e dello sport. Esse si collegano alla necessità di fare un salto tecnologico per tutto il comparto di riferimento ed essere pronti per affrontare la sfida della co-organizzazione dei giochi olimpici invernali del 2026.

In particolare, nel settore del turismo è fondamentale l'utilizzo di tecnologie innovative per far evolvere la relazione con il turista verso una maggiore personalizzazione e qualità del servizio reso (anche con una visione "esperienziale" della vacanza), in un'ottica di piattaforma digitale territoriale. In tale contesto, diventa strategico anche lo sviluppo delle competenze e della cultura digitale dei singoli operatori turistici al fine di interfacciarsi con maggiore efficacia e facilità con la piattaforma.

Altri esempi di applicazioni di mercato per il settore industriale in Trentino riguardano la sanità, l'agricoltura, il fintech e il settore dei servizi.

La tabella seguente include la descrizione delle traiettorie per l'area ICT e Trasformazione Digitale con esempi di contenuti per ciascuna traiettoria.

TRAIETTORIE	CONTENUTI INDICATIVI[11]
INTELLIGENZA ARTIFICIALE	- Intelligenza Artificiale (AI) con potenziali applicazioni nei settori strategici territoriali come turismo, salute e sanità, agricoltura, fintech, commercio. - Potenziamento delle infrastrutture necessarie all'integrazione con approcci di AI.

[11] I contenuti descritti potranno essere integrati a seguito dell'evoluzione della traiettoria.

ADVANCED COMPUTING & DATA (Big Data e Open data)	- Piattaforme e progetti basati su approcci big data e open data.
CYBER SECURITY	- Strumenti e tecnologie per la protezione dei sistemi informatici dagli attacchi dall'esterno. - Tecnologie basate su approcci riconducibili alla cyber security della PA come ad esempio l'identità digitale decentralizzata (Self Sovereign Identity).
TRASFORMAZIONE DIGITALE PA (PER LA SOCIETA' E L'ECONOMIA)	- Sviluppo di nuovi modelli finalizzati alla raccolta, gestione e valorizzazione dei dati con l'obiettivo di migliorare i servizi digitali, anche quelli sul territorio, e contribuire alla crescita del sistema produttivo provinciale. - Sviluppo sul territorio provinciale delle infrastrutture adeguate e abilitanti (rete di nuova generazione, 5G).
TECNOLOGIE PER IL TURISMO E LO SPORT	- Sperimentazione di nuove tecnologie nei settori del turismo e dello sport. - Trentino come laboratorio sperimentale per applicazioni innovative di tecnologie, anche in vista dell'appuntamento delle Olimpiadi invernali, per offrire un servizio di qualità e far evolvere la relazione con l'ospite.
TECNOLOGIE QUANTISTICHE	- Sviluppo di tecnologie quantistiche: comunicazione, computazione, simulazione, sensoristica e metrologia del futuro, nonché delle scienze dell'informazione quantistica, anche volte allo sviluppo di applicazioni in questi settori.

A9.2.2 Tecnologie abilitanti chiave (KET)

Sono state inoltre individuate le seguenti **tecnologie abilitanti** (*Key Enabling Technology*), coerentemente con le caratteristiche del contesto tecnico-scientifico e imprenditoriale provinciale:

- Voice (NLP-Natural Language Processing; NLU-Natural Language Understanding);
- Computing (inclusi cloud, edge, quantum, high performance);
- Big Data & Analytics;
- Banda ultra larga e 5G;
- Tecnologie riconducibili alla biologia computazionale;
- Internet of Things;
- Blockchain;
- Materiali avanzati;
- Micro e nano elettronica.

A9.2.3 Relazioni con altre aree

Il settore "ICT e della trasformazione digitale" è da anni in costante evoluzione in Trentino e ha un impatto trasversale sulla vita dei cittadini e sullo sviluppo di innovazione per le imprese in diversi ambiti. In questo scenario, l'area ICT e trasformazione digitale è da considerarsi fondamentale per sviluppare una serie di condizioni abilitanti per tutti i settori di specializzazione individuati nella S3 e contemporaneamente dare vita a un ecosistema che conta ormai aziende importanti sul territorio nazionale e internazionale.

Un esempio è il progetto di Trentino Salute 4.0 sostenuto da investimenti pubblici e dalla collaborazione tra sistema pubblico della salute, sistema della ricerca e imprese.

Molto importante sarà lo sviluppo di applicazioni trasversali con il sistema turistico e sportivo, uno dei cardini territoriali, ma che necessita di un avanzamento tecnologico importante grazie al settore ICT. Le trasversalità principali riguardano la co-organizzazione dei giochi olimpici invernali, l'evoluzione della relazione con il turista in un'ottica di piattaforma digitale e più in generale il tema delle reti e dei sistemi energetici considerando anche la tematica emergente dell'utilizzo del blockchain.

A9.3. AREA SALUTE, ALIMENTAZIONE E STILI DI VITA

Il settore **Salute, Alimentazione e Stili di vita** risulta essere un ambito tematico ampio che abbraccia una condizione unica e irrinunciabile nella società trentina: la salute e il benessere della cittadinanza nelle sue diverse declinazioni. Il particolare momento storico in cui la S3 viene aggiornata, caratterizzato dalla situazione di emergenza causata dal COVID-19, non può non avere un impatto significativo anche su quest'area di specializzazione intelligente.

A9.3.1 Traiettorie tecnologiche

La ricerca e l'innovazione trentina stanno affrontando il tema della medicina personalizzata che è in continua evoluzione verso l'obiettivo di una assistenza sanitaria dove decisioni, trattamenti, pratiche, prodotti medici e terapia sono disegnati sul singolo paziente. Per affrontarla in modo "territoriale" viene richiesta una base dati il più ampia possibile, una diagnostica estremamente raffinata, come un'analisi dettagliata dei profili genetici di un paziente insieme ad abitudini di vita e fattori ambientali. Gli strumenti utilizzati nella medicina personalizzata comprendono diagnostica molecolare, imaging e analisi di dati e modelli (che includono per esempio approcci AI, apprendimento automatico e bioinformatica). La medicina personalizzata è una convergenza di più specializzazioni delle scienze della vita, come biotecnologie applicate al settore della salute (biotecnologie rosse), tecnologie e apparati per il settore medicale (*medtech*), drug *discovery*, *digital therapeutics* e tecnologie *omiche* (GPTA o Genomica, Proteomica e Tecnologie abilitanti).

All'interno delle traiettorie saranno sviluppate azioni innovative quali ad esempio: l'identificazione e lo sviluppo di marcatori biologici, lo sviluppo di modelli in vitro e in vivo per l'identificazione di molecole per strategie e terapie innovative, lo sviluppo di nuovi metodi diagnostici.

In continua evoluzione, il progetto Trentino Salute 4.0 è considerato un'eccellenza a livello nazionale. Esso esplora e integra i diversi servizi sanitari messi a disposizione del cittadino attraverso l'utilizzo di una cartella elettronica fruibile via web anche in modalità ottimizzata per dispositivi mobili. Tale assistenza da remoto può essere considerata un rafforzamento della sanità territoriale, grazie ai servizi rivolti al paziente in grado di assicurare il distanziamento sociale e consentirne l'utilizzo anche nella gestione dell'emergenza causata dal COVID19 e per evitare la diffusione del virus. In questo senso, sono importanti gli sforzi volti a favorire la condivisione e l'interoperabilità dei dati di natura sanitaria e sociale.

Il tema della sicurezza del dato e della gestione dei dati sanitari è sempre più rilevante. Il collegamento con l'ecosistema ICT può dare avvio a sperimentazioni innovative con la potenzialità di fare del Trentino un polo molto innovativo nel dominio della medicina personalizzata avanzata.

Un ulteriore punto di forte interesse sul tema della salute consiste nei dispositivi medicali, il Trentino ha elevate competenze scientifiche e aziende specializzate nello studio dei dispositivi medicali avanzati e delle loro interfacce. Le competenze vanno dalle analisi di biocompatibilità ed emocompatibilità, allo sviluppo dei materiali (inclusi polimeri e materiali di utilizzo per le superfici e i rivestimenti) e alla robotica.

La traiettoria "tecnologie per la sicurezza, qualità e tracciabilità degli alimenti" combinata con la traiettoria "prevenzione e benessere" rappresenta i primi passi fondamentali, propedeutici a costruire una filiera della salute di precisione. Lo sviluppo di prodotti di qualità del territorio ha già tra i suoi asset naturali produzioni come le mele e i frutti rossi. La tracciabilità e la gestione non solo sostenibile ma anche sana collegata allo stile di vita fanno sì che esista nella pratica un modello trentino. La sua valorizzazione in termini sanitari collegata a progetti innovativi come lo studio del microbioma rafforza anche la componente di dati scientifici e la possibilità per le aziende di costruire dei percorsi affinchè i prodotti accompagnino i cittadini verso uno stile di vita salutare.

La tabella seguente include la descrizione delle traiettorie per l'area salute, alimentazione e stili di vita con esempi di contenuti per ciascuna traiettoria.

TRAIETTORIE	CONTENUTI INDICATIVI[12]
SANITÀ INTELLIGENTE & TELEMEDICINA TECNOLOGIE PER LA MEDICINA TERRITORIALE	- Sanità Intelligente raggruppa le iniziative in ambito e-Health e comprende le tecnologie digitali che permettono nuovi metodi di rilevazione dati, di diagnostica, cura e prevenzione. - Miglioramento degli strumenti esistenti a supporto del cittadino come app per la salute e sviluppo della telemedicina che permettono la gestione del paziente a distanza. - Sviluppo di progetti per la medicina territoriale anche in aree difficilmente accessibili e con presidi locali.
MEDICINA PERSONALIZZATA	- La medicina personalizzata è un nuovo paradigma nel settore della sanità e coinvolge una serie di discipline, tra cui un forte coinvolgimento della ricerca di base e applicata e delle omiche, per definire un approccio alla cura attraverso lo sviluppo di nuovi farmaci e terapie sempre più indirizzate a trattare pazienti singoli o gruppi. - Risultati della ricerca come lo sviluppo di nuove molecole, biomarcatori, diagnostici, che indirizzino il potenziale di innovazione verso la possibilità di offrire sperimentazioni avanzate. - Sviluppo di iniziative di ricerca biotecnologica avanzata in collaborazione con industrie di settore.
MEDICINA PREVENTIVA E DISPOSITIVI MEDICALI	- La medicina preventiva è una nuova frontiera della sanità intelligente. - Sviluppo di *Wellness Management app* che agevolano il monitoraggio e l'adozione di comportamenti corretti per la salute e il benessere fisico e mentale e *Health Condition Management app*, le quali forniscono informazioni sulle patologie e rendono disponibili dati per accedere ai trattamenti. Esse permetteranno ai medici di prescrivere non solo terapie convenzionali, ma anche utilizzo di app e l'avvicinamento alla medicina personalizzata. - Sviluppo di tecnologie ICT abbinate a metodi e protocolli evoluti che iniziano a diffondersi maggiormente: nella prevenzione di diabete e asma e nella riabilitazione cardiaca e polmonare. - Possibilità di utilizzo delle nuove tecnologie per ridurre l'ospedalizzazione e il ricorso alle cure di emergenza.

[12] I contenuti descritti potranno essere integrati a seguito dell'evoluzione della traiettoria.

PREVENZIONE E BENESSERE: DIAGNOSTICA AVANZATA E STILI DI VITA	- Utilizzo di strumenti e soluzioni all'avanguardia di sistemi di diagnostica avanzata che consentano di monitorare e identificare precocemente specifiche patologie derivanti da stili di vita non corretti. Questi sono ritenuti fondamentali mezzi di prevenzione e benessere per una gestione migliore della salute dei cittadini. - La nutrizione personalizzata e la nutraceutica contribuiscono a fornire strumenti moderni di supporto alla prevenzione.
TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA, QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI	- Miglioramento delle caratteristiche delle produzioni alimentari e miglioramento delle caratteristiche organolettiche e nutrizionali dei prodotti alimentari. - Valorizzazione del microbioma nei sistemi produttivi agroalimentari. - Recupero e valorizzazione di colture e prodotti locali e della montagna. Nuovi prodotti che intercettano nuove esigenze di mercato e alimenti "funzionali". - Sistemi di tracciabilità (garanzia origine, sicurezza, contrasto contraffazione). - Sistemi di certificazione e denominazione di origine ed etichettatura. Valutazione dell'impatto degli alimenti sulla salute (nutrizione e nutrigenomica).

A9.3.2 Tecnologie abilitanti chiave (KET)

Sono state inoltre individuate le seguenti **tecnologie abilitanti** (*Key Enabling Technology*), coerentemente con le caratteristiche del contesto tecnico-scientifico e imprenditoriale provinciale:

- Micro e nano elettronica;
- Intelligenza artificiale;
- Computing (inclusi cloud, edge, quantum, high performance);
- Biotecnologie;
- Tecnologie riconducibili alla biologia computazionale;
- Materiali avanzati;
- Internet of Things;
- Blockchain;
- Big Data & Analytics;
- Digital Twin.

A9.3.3 Relazioni con altre aree

L'area "Salute, alimentazione e stili di vita" rappresenta indubbiamente una delle eccellenze riconosciute del territorio trentino che da anni punta sul benessere del cittadino attivando percorsi virtuosi di sanità pubblica. La complementarietà con le altre aree di specializzazione identificate dalla Provincia autonoma di Trento è evidente soprattutto con le aree ICT e trasformazione digitale e Industria Intelligente legata agli investimenti effettuati per la digitalizzazione del sistema sanitario pubblico e alla trasformazione digitale e all'innovazione di prodotto e di processo delle aziende. Un ulteriore punto di convergenza con l'area "Industria Intelligente" è rappresentato dal settore del medtech con possibili innovazioni verso nuovi dispositivi diagnostici e di terapia. Vi è inoltre una forte sinergia con l'area "Sostenibilità, montagna e risorse energetiche" sui temi che riguardano l'utilizzo dei prodotti agricoli e alimentari del territorio come base principale per l'identificazione di corretti comportamenti e

stili di vita alimentari, creando una filiera *farm to fork* che coinvolga l'attività di qualità e nutrizione.

A9.4 .AREA INDUSTRIA INTELLIGENTE

L'Industria Intelligente rappresenta la più importante sfida futura per il sistema manifatturiero e per l'economia nel suo complesso. La produzione intelligente (*intelligent manufacturing*) permette una maggiore produttività e una riduzione dei tempi di produzione, uniti a una migliore qualità. L'aspetto più rilevante è che tale cambiamento renderà assai più flessibile la produzione, orientandola verso una personalizzazione di massa (*mass customization*), sia all'interno dell'impresa sia lungo l'intera catena del valore.

A9.4.1 Traiettorie Tecnologiche

Fin dalle sue origini, il cuore dell'industria intelligente risiedeva nell'incontro tra l'universo digitale e il mondo fisico, riassunto nel cosiddetto Cyber Physical System (CPS). Nel tempo, il termine industria intelligente si è ampliato includendo molteplici approcci: Internet of Things (IoT); Big Data; Cloud manufacturing (cloud computing); Smart Manufacturing; tecnologie additive (3D); realtà aumentata. Di conseguenza si sono sviluppate molteplici definizioni di Industria 4.0, in base alle diverse prospettive e ai differenti ambiti di ricerca: oggi si inizia a parlare di Industria 5.0, pertanto il termine che noi utilizzeremo è industria intelligente.

Per alcuni **l'industria intelligente** è un nuovo livello di organizzazione e gestione della catena del valore lungo il ciclo di vita del prodotto, mentre altri definiscono **l'industria intelligente** come l'unione di tecnologie e concetti della catena del valore, laddove all'interno alla struttura modulare della fabbrica intelligente (Smart Factory) il Cyber Physical System (CPS) monitora il processo fisico creando una copia virtuale del mondo fisico.

Le tecnologie di produzione possono essere trasformate e migliorate dal CPS, che consente all'intero flusso di informazioni e al processo fisico di essere disponibili, quando e dove sono necessari, lungo tutta la filiera e catena del valore. Il CPS è il fulcro dell'industria **intelligente** e rappresenta la convergenza tra il mondo fisico e quello digitale, istituendo reti globali che incorporano macchinari, sistemi di immagazzinaggio e impianti produttivi. Questa combinazione di informazioni e componenti materiali, decentralizzata e autonoma, diventa una potente leva per migliorare la performance industriale attraverso l'interoperabilità: la capacità di due sistemi di comprendersi utilizzando le reciproche funzionalità. Questo è uno dei maggiori vantaggi dell'**Industria Intelligente**, perché permette a due sistemi di scambiarsi informazioni, diversificate ed eterogenee, assieme a conoscenza, conducendo a soluzioni applicative nei differenti livelli dei processi aziendali.

L'Internet of Things (IoT) è la declinazione dell'**industria intelligente** più diffusa nelle imprese della manifattura e in parte dei servizi, il cui trend guiderà la direzione della nuova rivoluzione industriale. Avvicinando esseri umani e macchine, lo IoT integra le conoscenze tra le organizzazioni, che una volta elaborate aumentano l'efficienza e l'efficacia nella gestione dell'impresa, della filiera e della catena del valore, oltre a ridefinire la relazione tra cliente, produttore e venditore. Le decisioni di produzione, un tempo appannaggio unico della relazione tra produttore e venditore, saranno condizionate anche dalle scelte del consumatore, gestite in tempo reale. Questo fenomeno si potrà spingere fino alla co-progettazione di un prodotto, le cui idee e suggerimenti saranno parte integrante della fase di progettazione stessa, nella quale sono coinvolti dal principio anche gli utilizzatori finali. Sarà anche sempre di più uno strumento legato a nuovi modelli di business orientati al servizio rispetto al prodotto (*servitization*).

L'industria intelligente non è soltanto un ambito che definisce un insieme di concetti tecnologici e organizzativi, ma rappresenta anche la visione di politica economica e industriale che dovrà guidare la rivoluzione economica in atto.

Un elemento che non può essere trascurato è la dimensione delle imprese in relazione alla capacità di implementazione delle potenzialità offerte dalla smart factory e **dall'industria intelligente** nel suo complesso. Questo è particolarmente vero nella provincia di Trento, dove il tessuto imprenditoriale è prevalentemente costituito da micro e piccole imprese. Diventa quindi cruciale orientare l'azione di sostegno e di sviluppo non unicamente sulla singola impresa ma sulla filiera e sulla catena del valore nel suo complesso, favorendo una manifattura collaborativa.

In questa direzione si muove la strategia nazionale che sostiene la creazione di Cluster tecnologici-produttivi tesi a identificare le traiettorie tecnologiche, proprie dello specifico sistema produttivo, all'interno di un più ampio quadro di riferimento, quale la Smart Specialisation Strategy. Inoltre, attraverso il cloud computing anche imprese di medie e piccole dimensioni potranno accedere a queste potenzialità mettendo in outsourcing l'immagazzinamento e l'elaborazione dei dati.

La tabella seguente include la descrizione delle traiettorie per l'area industria intelligente con esempi di contenuti per ciascuna traiettoria.

TRAIETTORIE	CONTENUTI INDICATIVI[13]
FAST PROTOTYPING (MANIFATTURA ADDITTIVA STAMPA 3D)	- Sviluppo di metodi e modelli per creare rapidamente un prototipo in scala di una parte o di un prodotto finito per uso industriale. - Produzione della parte effettuata principalmente con la stampa 3D o con la tecnologia di produzione degli strati additivi. - Sviluppo di innovazione per la produzione di componenti e semilavorati utilizzati nella produzione finale del bene e non soltanto nella sua prototipazione.
MATERIALI E SENSORI INTELLIGENTI	- Sviluppo di materiali nuovi e tecnologicamente avanzati e sviluppo di sensoristica avanzata per applicazioni industriali in molteplici settori incluso l'aerospazio.
SISTEMI INTEGRATI & MICRO SISTEMI	- Design, sviluppo e produzioni di nuovi sistemi elettronici integrati per applicazione in molteplici settori incluso l'aerospazio.
ROBOTICA COLLABORATIVA INTEGRAZIONE UOMO E MACCHINA & AUTOMAZIONE	- Sviluppo di progetti (che includano per esempio IoT) attraverso la declinazione dell'Industria Intelligente più diffusa nelle imprese della manifattura. - Sviluppo di iniziative e progetti per il Cyber Physical System (CPS) che rappresenta la convergenza tra il mondo fisico e digitale. - Sviluppo di reti per interazione tra macchinari, sistemi di immagazzinaggio e impianti produttivi.
ECONOMIA BASATA SUI SERVIZI DIGITALI (DIGITAL SERVITIZATION)	- Sviluppo di sistemi intelligenti per guidare l'innovazione industriale anche tramite le scelte del consumatore, gestite in tempo reale. - Sviluppo di tecnologie per tracciare e rendere connessa la catena del valore che diventa un unico flusso di conoscenza. Sistemi per inviare dati e informazioni dal consumatore ai reparti produttivi, logistici e distributivi.

A9.4.2 Tecnologie abilitanti chiave (KET)

Sono state inoltre individuate le seguenti **tecnologie abilitanti** (*Key Enabling Technology*), coerentemente con le caratteristiche del contesto tecnico-scientifico e imprenditoriale provinciale:

- Big data & analytics;

[13] I contenuti descritti potranno essere integrati a seguito dell'evoluzione della traiettoria.

- Intelligenza Artificiale;
- Internet of Things;
- Blockchain;
- Computing (inclusi cloud, edge, quantum, high performance);
- Micro e nano elettronica;
- DLT (Distributed Ledger Technologies);
- Digital Twin e Virtual Commissioning.

A9.4.3 Relazioni con altre aree

Le traiettorie individuate sono in forte relazione con le traiettorie delle altre Aree della S3 stimolando opportunità di innovazione trasversali.

In primo luogo le traiettorie tecnologiche dell'Area ICT & Trasformazione digitale sono strettamente connesse per la ridefinizione di prodotti/servizi e processi industriali.

Nell'ambito dell'area "Sostenibilità, Montagna e Risorse energetiche", sarà importante l'introduzione di nuove tecnologie e dispositivi migliorati che possono aiutare a incrementare la produttività e la sostenibilità dei sistemi agricoli, migliorando contemporaneamente il monitoraggio e l'utilizzo di sistemi integrati in agricoltura e nell'agrifood.

L'utilizzo della sensoristica avanzata potrà generare impatti positivi sulle energie, sul monitoraggio ambientale e della conservazione del territorio. Si potrà contribuire allo sviluppo di nuove tecniche e metodologie in grado di aumentare il livello di qualità dei sistemi di servizio, come ad esempio: sistemi di controllo, monitoraggio e attuazione derivanti da tecnologie meccatroniche anche legate a sistemi satellitari e aerospaziali.

Si potranno inoltre raggiungere impatti trasversali rispetto all'area della salute, benessere e stili di vita, per esempio l'industria innovativa dei dispositivi e del *medtech* potrà beneficiare di queste competenze.

ALLEGATO 10 – ULTERIORI INIZIATIVE ESCLUSE

Ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 2021/1060, il FESR non sostiene spese a sostegno di una delocalizzazione (in conformità all'art. 14, par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014.

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058, in ogni caso **il FESR non sostiene e quindi sono esclusi:**

a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;

b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE:

Attività energetiche:

Impianti di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW (esclusi gli impianti per rifiuti pericolosi o urbani).

Raffinerie di petrolio.

Cokerie.

Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi:

Impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati.

Impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora.

Industria dei prodotti minerali:

Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno.

Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno

Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m3 e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m3

Altre attività Impianti industriali destinati alla fabbricazione:

a) di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose

b) di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno

I valori limite riportati si riferiscono in genere alle capacità di produzione o alla resa. Qualora uno stesso gestore svolga varie attività elencate alla medesima voce in uno stesso impianto o in uno stesso sito, si sommano le capacità di tali attività.

c) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:

i. nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o

ii. nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;

d) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;

e) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;

f) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:

i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:

- ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;

- ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;

- investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;

ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione onell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;

iii. gli investimenti in:

- veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici; e

- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

ALLEGATO 11 - TUTELA DELLA PRIVACY E PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

Tutti i dati personali di cui la Provincia autonoma di Trento, anche per il tramite di Trentino Sviluppo S.p.A., venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.).

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (Unione europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.
Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio del diritti riconosciuti dalla normativa soprarichiamata.
Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

Ai fini della trasparenza, si comunica che ai sensi dell'art. 31 bis della Legge provinciale 23/92 i provvedimenti di concessione delle agevolazioni saranno pubblicati sui siti istituzionali della Provincia Autonoma di Trento.

Ai sensi dell'art. 49, comma 3, del Reg. (UE) 1060/2021, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario ed al progetto finanziato.

Ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode.